

serfactoring



Bilancio di esercizio 2018

Bilancio di Esercizio

Relazione sulla gestione

Lettera agli Azionisti
Andamento del mercato del factoring in Italia
Andamento operativo
Persone
Commento ai risultati economico-finanziari
Altre informazioni

Schemi e Nota Integrativa

Schemi di bilancio
Nota al bilancio di esercizio

Allegati

Proposte del Consiglio di Amministrazione
all'Assemblea degli azionisti

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti ai sensi
dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.

Relazione della Società di revisione

Deliberazioni dell'Assemblea degli azionisti



Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

negli ultimi mesi è proseguita la crescita dell'economia mondiale, ma si sono manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti; continuano a peggiorare le prospettive del commercio mondiale, dopo il rallentamento nella prima parte dello scorso anno. Le incertezze sul quadro congiunturale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari internazionali, con una flessione dei rendimenti a lungo termine e la caduta dei corsi azionari. Sulle prospettive globali gravano i rischi relativi a un esito negativo del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, al possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e alle modalità con le quali avrà luogo la Brexit.

Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita; in novembre la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia. L'inflazione, pur restando su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. Il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito l'intenzione di mantenere un significativo stimolo monetario per un periodo prolungato.

In Italia, dopo che la crescita si era interrotta nel terzo trimestre, gli indicatori congiunturali disponibili suggeriscono che l'attività potrebbe essere ancora diminuita nel quarto. All'indebolimento dei mesi estivi ha contribuito la riduzione della domanda interna, in particolare degli investimenti e, in misura minore, della spesa delle famiglie.

Le condizioni di offerta del credito rimangono nel complesso distese; i tassi di interesse sui prestiti sono solo lievemente più elevati che in maggio, prima del manifestarsi delle tensioni sul mercato dei titoli di Stato. In prospettiva, però, il persistere dell'elevato livello dei rendimenti sovrani e del costo della raccolta bancaria continuerebbe a spingere al rialzo il costo del credito.

Gli indirizzi di Eni sono caratterizzati da una nuova fase di espansione industriale e di forte crescita di valore, guidata da una profonda integrazione di business e da un focus continuo sull'efficienza e la disciplina finanziaria.

Si rafforza l'impegno prevalentemente nelle energie rinnovabili e nell'integrazione con il gas, sempre più rilevante nella strategia di decarbonizzazione di Eni; si conferma inoltre il piano di dismissioni attraverso la diluizione degli assets di esplorazione (dual exploration model).

L'andamento del mercato del factoring in Italia nel corso del 2018 è stato in crescita di circa il 7% rispetto allo scorso esercizio.

Serfactoring sviluppa la propria attività di factoring esclusivamente nell'ambito captive, in particolare con i fornitori dell'Eni e delle Società controllate. Le potenzialità sono commisurate alla dimensione degli investimenti tecnici, degli interventi per la gestione e la manutenzione degli impianti e dei servizi di supporto al business.

La Società continua inoltre a svolgere l'attività di concessione dei prestiti a tassi agevolati ai dipendenti dell'Eni e società controllate.

In tale contesto la Società ha sviluppato un *turnover* complessivo di 650 milioni di euro pressochè esclusivamente da cedenti terzi, la cui controparte debitrice è rappresentata da società del Gruppo Eni; i settori di attività del Gruppo più significativi per dimensioni dei volumi di turnover da cedenti terzi sono stati Refining & Marketing e chimica (39,6%) e Upstream/Exploration (31,3%).

L'attività "Prestiti ai Dipendenti", iniziata nel marzo 2011 in seguito alla cessione da parte di Eni Adfin del relativo ramo d'azienda, ha consolidato la crescita manifestatasi negli scorsi esercizi.

L'esercizio 2018 chiude con un utile di 212 migliaia di euro.

Nell'esercizio 2018 è proseguito il recepimento della normativa Eni di riferimento; al riguardo il Consiglio di Amministrazione è stato chiamato a deliberare il recepimento delle Management System Guideline di volta in volta emanate da Eni.

Per quanto riguarda l'andamento previsionale dell'attività di factoring, è stimato per il prossimo esercizio un incremento dei volumi di turnover da cedenti terzi. Le iniziative di sviluppo di Serfactoring potranno essere orientate in particolare sull'indotto delle aree Upstream ed R&M - in coerenza con gli investimenti di Eni - che presentano ulteriori margini di sviluppo per l'attività di Serfactoring, tenendo peraltro conto delle specificità operative, in particolare all'estero, del comparto.

Per il Consiglio di Amministrazione
L' Amministratore Delegato



Organi sociali e di controllo

Organi sociali e di controllo

<p>Consiglio di Amministrazione¹</p> <p>Presidente</p> <p>Francesco BISESTI</p> <p>Vice Presidente</p> <p>Ernesto FORMICHELLA</p> <p>Amministratore Delegato</p> <p>Sergio MEREGHETTI</p> <p>Consiglieri</p> <p>Elvio CAMPAGNOLA</p> <p>Raffaella CREMONESI</p> <p>Patrizia DOMINICI</p> <p>Riccardo NERI</p> <p>Federico REY</p> <p>Giovanni SIMONETTI ⁴</p> <p>Massimo STAZI</p> <p>Ruxandra VALCU</p> <p>Claudia VIGNATI</p>	<p>Collegio Sindacale²</p> <p>Presidente</p> <p>Gianluca OFFICIO</p> <p>Sindaci effettivi</p> <p>Maura CAMPRA</p> <p>Francesco MESSINA</p> <p>Sindaci supplenti</p> <p>Giulia DE MARTINO</p> <p>Carolina MONTEBELLI</p> <p>Società di revisione³</p> <p>EY SpA</p>
---	--

¹ Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 9 aprile 2018 per la durata di tre esercizi e quindi sino all'assemblea cui verrà sottoposto il bilancio relativo all'esercizio 2020.

² Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 7 aprile 2016 per 3 esercizi e quindi sino all'assemblea cui verrà sottoposto il bilancio relativo all'esercizio 2018.

³ Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2010 per il novennio 2010-2018.

⁴ Cooptato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 ottobre 2018 in sostituzione di Marco Alfredo Pallazzi dimessosi il 14 settembre 2018.



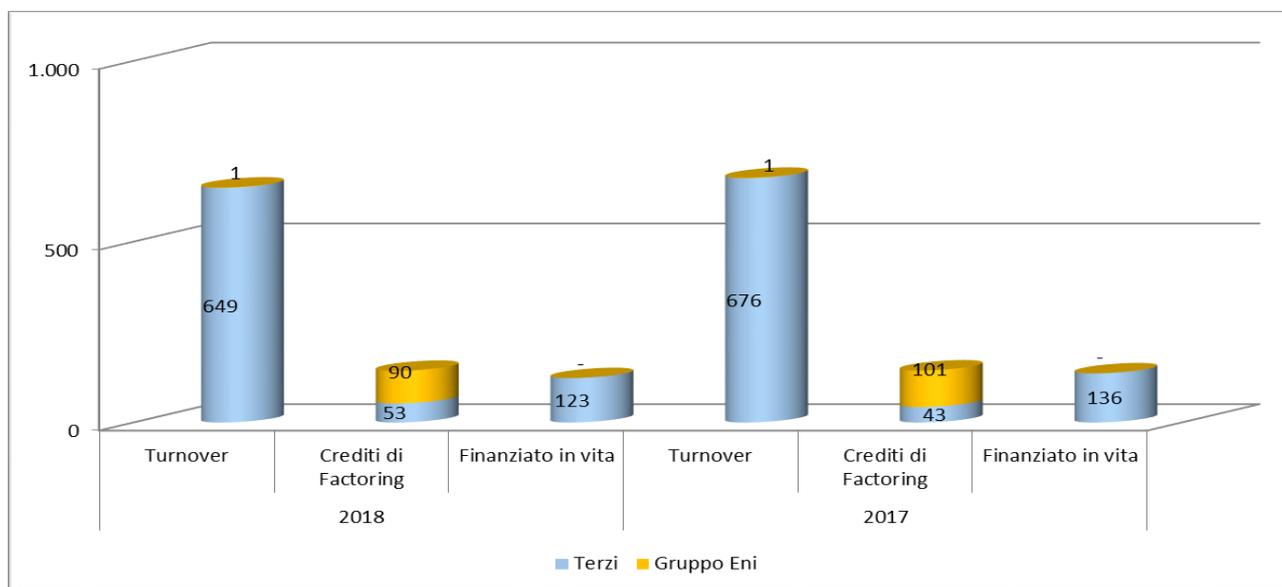
Andamento del mercato del factoring in Italia

Nel corso del 2018 il turnover di un campione significativo delle Società di factoring associate ad Assifact – Associazione Italiana per il factoring – ha registrato un incremento di circa il 7% rispetto al 2017; i crediti per factoring (outstanding) e gli anticipi erogati hanno mostrato un incremento rispetto allo scorso esercizio dell'8% circa di entrambe le grandezze, confermando il dato tendenziale di crescita degli ultimi anni.

Le stime per il 2019 prefigurano aspettative di una ulteriore crescita del mercato del factoring rispetto all'esercizio trascorso sia in termini di turnover che di outstanding ed anticipi nella misura di circa il 4%.

L'analisi dei flussi per tipologia di forme tecniche conferma il pro soluto, con oltre il 70% del turnover complessivo, quale forma contrattuale più richiesta dalla clientela.

Con riferimento a Serfactoring, l'andamento del turnover, dei crediti per factoring e degli anticipi erogati al 31 dicembre 2018, raffrontati con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017, è rappresentato nel Grafico n. 1.



Nota (1): i crediti di factoring sono rappresentati al lordo delle rettifiche di valore.

Grafico n. 1

Si evidenzia per quanto riguarda i crediti di factoring rappresentati nel grafico sopra riportato che la componente definita "terzi" incorpora anche l'ammontare relativo alle anticipazioni erogate a cedenti terzi a fronte di cessioni pro-solvendo nei confronti di società del Gruppo, per un importo al 31.12.2018 di 26 milioni di euro.



Andamento operativo

L'andamento del turnover è rappresentato in sintesi nelle seguenti tabelle:

TURNOVER (€ migliaia)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	var. ass.	%
Cedenti terzi	648.619	675.849	(27.230)	-4,0%
Cedenti società del Gruppo Eni	1.182	1.357	(175)	-12,9%
Turnover complessivo	649.801	677.206	(27.405)	-4,0%

Al 31 dicembre 2018 il valore dei crediti fattorizzati ammonta complessivamente a 650 milioni di euro con un decremento di 27 milioni di euro (-4%) rispetto all'esercizio precedente.

- La fattorizzazione dei cedenti terzi ammonta a 649 milioni di euro (676 milioni di euro al 31 dicembre 2017) di cui 137 milioni di euro (231 milioni di euro al 31 dicembre 2017) relativi ad operazioni di international factoring (import, export ed estero su estero): rispetto all'esercizio precedente diminuisce di 27 milioni di euro sia per via della riduzione delle cessioni da cedenti già operanti che per l'effetto dell'introduzione dello split payment che ha comportato che la componente IVA non ha potuto essere oggetto di cessione nel corrente esercizio determinando un abbattimento del turnover rispetto al 31.12.2017 (nel primo semestre 2017 non era ancora entrato in vigore il provvedimento). Le controparti debtrici sono essenzialmente costituite da Società appartenenti al Gruppo Eni;
- Le cessioni di credito da parte delle Società dell'Eni risultano pari a 1,2 milioni di euro (1,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono ad operazioni domestic.

Nel 2018 il *turnover* ha comportato la gestione di 35.962 fatture (27.852 nel 2017).

La distribuzione geografica dei cedenti terzi è concentrata prevalentemente in otto regioni (Lombardia, Emilia-Romagna, Puglia, Sicilia, Lazio, Basilicata, Marche e Liguria) che rappresentano complessivamente oltre l'84% del turnover cedenti terzi; l'apporto dei cedenti terzi con residenza all'estero è stato pari al 7% in termini di volumi. Con riferimento ai cedenti terzi, fornitori del Gruppo Eni, nei grafici n. 2 e n. 3 sono rappresentate, rispettivamente, la distribuzione per settore merceologico di appartenenza del cedente e la distribuzione per settore di appartenenza del debitore ceduto del Gruppo.

Turnover cedenti terzi - distribuzione per settore merceologico di appartenenza del cedente (649 milioni di euro)

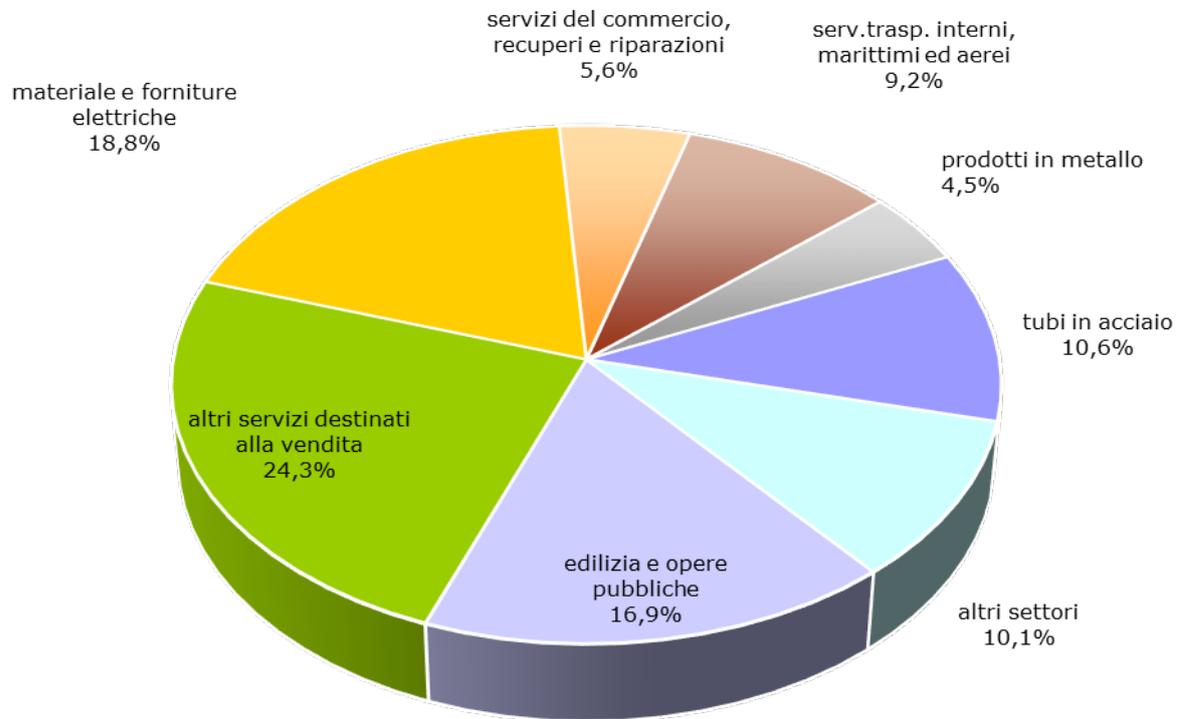


Grafico n. 2

In relazione all'appartenenza merceologica dei fornitori si riscontra una concentrazione nei settori altri servizi destinati alla vendita (24,3%), materiale e forniture elettriche (18,8%), edilizia-opere pubbliche (16,9%), tubi in acciaio (10,6%), servizi dei trasporti interni marittimi ed aerei (9,2%) e servizi del commercio, recuperi e riparazioni (5,6%), che complessivamente rappresentano l'85,4% del turnover fornitori stesso.

Turnover Cedenti Terzi - Distribuzione per settore Eni di appartenenza del debitore ceduto (649 milioni di euro)

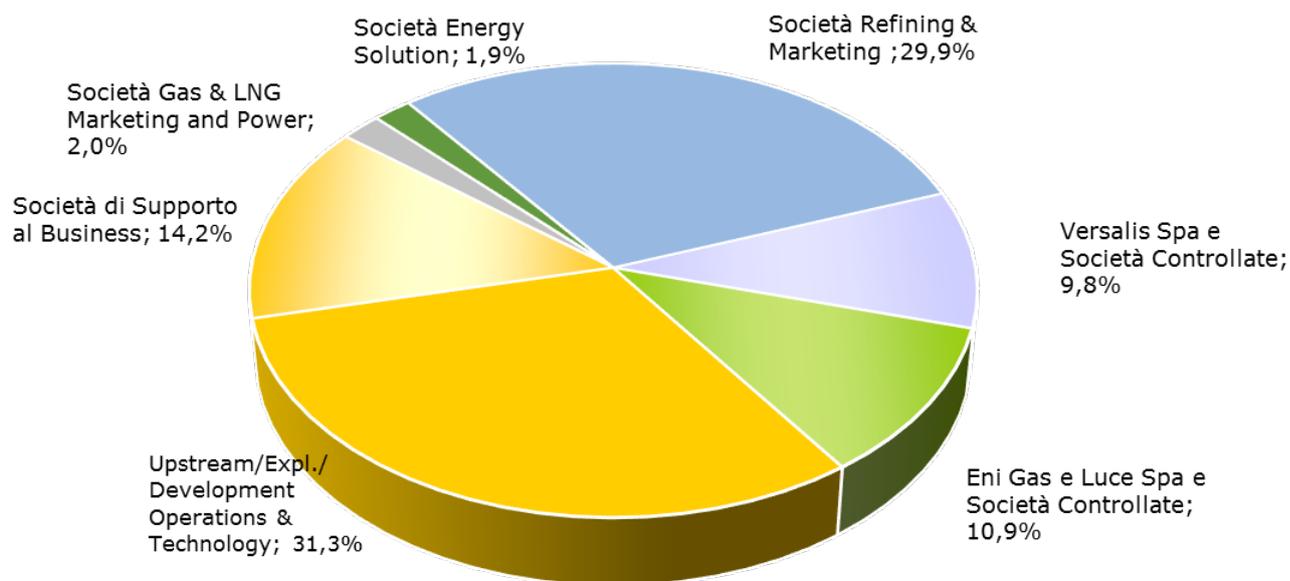


Grafico n. 3

In relazione all'appartenenza del debitore ceduto sono prevalenti il settore Upstream/Exploration Development Operations & Technology (31,3%), Refining & Marketing (29,9%), Società di Supporto al Business (14,2%) e Eni gas e Luce Spa e Società Controllate (10,9%).

Al 31 dicembre 2018 risultavano attivi rapporti di *factoring* con 146 cedenti (104 cedenti al 31 dicembre 2017) e 58 debitori (56 al 31 dicembre 2017).

Per quanto riguarda l'attività di "Prestiti a Dipendenti" la Società aveva in essere, al 31 dicembre 2018, 4.913 prestiti, di cui 285 per acquisti, costruzioni e ristrutturazioni della casa e 4.628 per esigenze generiche. I prestiti casa del personale dirigente sono assistiti da garanzie ipotecarie, gli altri prestiti principalmente dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro e/o dalla posizione maturata presso il fondo di previdenza integrativa.

Illustrazione dei principali fattori che incidono sulla redditività, cambiamenti del contesto operativo e politiche di investimento della Società

L'operatività della Serfactoring si sviluppa esclusivamente nell'ambito del Gruppo Eni in coerenza con la sua missione di società captive.

Per quanto riguarda l'attività di factoring, i fattori che influiscono maggiormente sui volumi di turnover sono l'entità, la composizione e la distribuzione degli investimenti del Gruppo Eni e il livello di penetrazione della società nell'indotto rappresentato dai fornitori del Gruppo che continuano a rappresentare il riferimento principale dell'attività commerciale di Serfactoring.

Il contesto operativo suindicato si mantiene caratterizzato da una prevalente localizzazione all'estero dei flussi di investimento, con una crescente presenza di fornitori esteri; l'indotto del mercato domestico rimane comunque quello più rilevante sia per volumi generati di turnover che per numero di rapporti.

L'attività di concessione di prestiti ai dipendenti dell'Eni e società controllate, esercitata dalla Società dal 2011, è sviluppata in linea con gli indirizzi condivisi con Eni.

Questi fattori sono rilevanti per determinare il posizionamento della Società nel mercato, la politica tariffaria e conseguentemente la redditività aziendale.

Le tipiche componenti di redditività sono rappresentate dai proventi finanziari netti (spread tra il tasso attivo praticato sulle anticipazioni erogate ai cedenti ed il costo della provvista, fornita esclusivamente dell'Eni) e dalle commissioni di factoring.

L'andamento di tali parametri è condizionato in termini generali dal mercato del factoring caratterizzato dalla prevalente presenza di intermediari finanziari di emanazione bancaria nonché, nello specifico, dai fattori sopra menzionati derivanti dalla tipologia e dalla natura dell'ambito di riferimento della Serfactoring dove si conferma la presenza di fornitori/cedenti attenti ai costi complessivi delle operazioni di factoring ed ai contenuti del servizio.



Persone

L'organico operativo al 31 dicembre 2018, che non comprende il Presidente ed il Vice Presidente, è costituito da 24 dipendenti (25 dipendenti al 31 dicembre 2017). La ripartizione dell'organico a ruolo e di quello operativo è la seguente:

	2018		2017	
	A ruolo	Operativo	A ruolo	Operativo
Dirigenti		1		1
Quadri e impiegati	23	23	24	24
Totale	23	24	24	25

Il numero medio dell'organico operativo, calcolato come media aritmetica di quello presente alla fine di ciascun mese, è stato di 24,5 unità (25 unità nell'esercizio precedente).

Rispetto all'esercizio precedente l'organico in servizio ha subito nel 2018 la diminuzione di 1 unità.

Nel corso dell'anno la Società ha continuato a mettere in atto importanti azioni di contenimento costi gestionali legati al monitoraggio e riduzione delle ore di straordinario e dei giorni di ferie residue.

Nel mese di maggio 2018 la società ha confermato l'impegno nel garantire il processo di Segmentazione delle risorse (il cui target è costituito da Quadri e altri impiegati in sviluppo) e l'assegnazione delle schede obiettivi 2018 e consuntivazione obiettivi 2017 per le risorse con qualifica di Quadro.

Nel corso dell'anno la Società non ha fatto ricorso a contratti interinali o altre tipologie di contratto flessibile.



Commento ai risultati economico-finanziari

Conto economico	(€ migliaia)	2018	2017	var. ass.	%
<i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>		3.136	3.429	(293)	(8,5)
<i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>		(919)	(1.420)	501	(35,3)
Margine di interesse		2.217	2.009	208	10,4
<i>Commissioni attive</i>		1.618	1.662	(44)	(2,6)
<i>Commissioni passive</i>		(95)	(76)	(19)	25,0
Commissioni nette		1.523	1.586	(63)	(4,0)
<i>Risultato netto dell'attività di negoziazione</i>		34	(124)	158	(127,4)
Margine di intermediazione		3.774	3.471	303	8,7
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:					
<i>a) attività finanziarie</i>		17	(9.259)	9.276	(100,2)
Spese amministrative:		(4.755)	(6.209)	1.454	(23,4)
<i>a) spese per il personale</i>		(2.344)	(3.274)	930	(28,4)
<i>b) altre spese amministrative</i>		(2.411)	(2.935)	524	(17,9)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali		0	(78)	78	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		0	47	(47)	
Altri proventi (oneri) di gestione		1.262	5.850	(4.588)	(78,4)
Risultato della gestione operativa		298	(6.178)	6.476	(104,8)
<i>Imposte sul reddito</i>		(86)	1.286	(1.372)	(106,7)
Utile (Perdita) dell'esercizio		212	(4.892)	5.104	(104,3)

L'esercizio 2018 chiude con un **utile netto** di 212 migliaia di euro in incremento di 5.104 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente che risentiva delle rettifiche di valore sui crediti pro soluto ceduti dalle imprese aderenti alla rete in franchising di Eni Gas & Power.

Il **margine di intermediazione** di 3.774 migliaia di euro aumenta di 303 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2017.

Il **margine di interesse** di 2.217 migliaia di euro aumenta rispetto all'esercizio precedente di 208 migliaia di euro prevalentemente a causa dell'incremento del margine dell'attività prestiti di 107 migliaia di euro e dell'incremento del margine di factoring di 101 migliaia di euro, che è prevalentemente riferibile all'aumento dello spread medio sui tassi dello 0,547% che ha più che compensato l'effetto della riduzione di 20,9 milioni di euro del finanziato medio sui cedenti Terzi e del minor contributo dell'autofinanziamento.

Le **commissioni nette** di 1.523 migliaia di euro mostrano una flessione di 63 migliaia di euro essenzialmente riconducibile per 44 migliaia di euro al decremento delle commissioni attive prevalentemente determinato dalla riduzione del turnover su Cedenti Terzi di circa 27 milioni di euro.

Il **risultato della gestione operativa** ammonta a 298 migliaia di euro di utile e registra un incremento di 6.476 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente riconducibile al decremento delle rettifiche di valore di 9.276 migliaia di euro, al decremento delle spese del personale di 930 migliaia di euro, al decremento delle spese amministrative di 524 migliaia di euro e all'incremento del margine di intermediazione di 303 migliaia di euro. Tali effetti sono in buona misura compensati dal decremento degli altri proventi e oneri di 4.588 migliaia di euro.

Si evidenzia che sul risultato del periodo precedente avevano notevolmente inciso gli accantonamenti di 9.333 migliaia di euro per le rettifiche di valore sui crediti pro soluto ceduti dalle imprese aderenti alla rete in franchising di Eni Gas & Power, parzialmente compensati dal provento di 4.500 migliaia di euro riconosciuto da Eni Gas e Luce nell'ambito di uno specifico accordo in relazione agli impegni assunti in qualità di mandataria all'incasso di tali crediti.

Gli Altri Proventi e Oneri di Gestione includono il provento di 1.146 migliaia di euro (1.265 migliaia di euro nel 2017) per il riaddebito alle società del Gruppo dei costi amministrativi sostenuti per l'erogazione del servizio prestati a favore dei dipendenti Eni; nel precedente esercizio accoglievano un provento non ricorrente di 4.500 migliaia di euro riconosciuto da Eni Gas e Luce nell'ambito di uno specifico accordo in relazione agli impegni assunti in qualità di mandataria all'incasso di tali crediti.

Le **imposte sul reddito** di 86 migliaia di euro, con un tax rate del 29,92% (20,82% nel 2017) includono lo stanziamento di imposte correnti di 47 migliaia di euro e lo stanziamento di imposte afferenti alla fiscalità differita di 39 migliaia di euro.

Stato patrimoniale (€ migliaia)	31/12/2018	31/12/2017	var. ass.	%
ATTIVO				
<i>Crediti di Factoring</i>	131.067	128.493	2.574	2,0
<i>Crediti per "Prestiti a dipendenti"</i>	69.598	69.946	(348)	(0,5)
<i>Altri Crediti</i>	21.072	13.924	7.148	51,3
<i>Altre Attività</i>	6.065	7.461	(1.396)	(18,7)
TOTALE	227.802	219.824	7.978	3,6
PASSIVO				
<i>Debiti Finanziari</i>	129.429	140.725	(11.296)	(8,0)
<i>Altri Debiti</i>	42.152	33.526	8.626	25,7
<i>Altre Passività</i>	32.455	22.023	10.432	47,4
<i>Patrimonio Netto</i>	23.766	23.550	216	0,9
TOTALE	227.802	219.824	7.978	3,6

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018 presenta, rispetto al 31 dicembre 2017, un incremento del totale dell'attivo di 7.978 migliaia di euro, dovuto essenzialmente all'incremento degli Altri Crediti per 7.148 migliaia di euro per la maggiore liquidità sui conti accesi con la controllante Eni e all'incremento dei Crediti di Factoring per 2.574 migliaia di euro; tali effetti sono parzialmente compensati dal decremento delle Altre Attività di 1.396 migliaia di euro, e dalla riduzione dei Crediti per "Prestiti ai dipendenti" del gruppo Eni di 348 migliaia di euro.

Il passivo registra, un incremento delle Altre Passività di 10.432 migliaia di euro che risente dell'aumento dei debiti per incassi di factoring da acclarare, un incremento degli Altri Debiti di 8.626 migliaia di euro essenzialmente per la riduzione di debiti afferenti ad operazioni di factoring pro-soluto non finanziato, parzialmente compensati da un decremento dei Debiti finanziari di 11.296 migliaia di euro.

Il Patrimonio Netto aumenta di 216 migliaia di euro per via dell'utile del periodo di 212 migliaia di euro e dell'incremento di 4 migliaia di euro delle riserve di capitale per effetto della valutazione attuariale dei fondi benefici a dipendenti.

Si segnala che nell'esercizio non sono stati sostenuti costi per l'attività di ricerca e sviluppo.

A completamento della presente sintesi dei risultati economico-finanziari viene evidenziato il contributo fornito da parte di tutti i dipendenti, ai quali la Società esprime il suo riconoscimento.



Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Serfactoring SpA con le parti correlate, riguardano essenzialmente attività di *factoring*, provviste ed impieghi di mezzi finanziari e prestazioni di servizi, fanno parte della gestione ordinaria, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse dell'impresa.

In particolare la società intrattiene con Eni e le altre società controllate rapporti relativi alle cessioni di crediti pro soluto derivanti dall'attività di *factoring*, e di prestiti ai dirigenti.

Ha in essere, con la controllante Eni, rapporti di conto corrente e contratti di finanziamento in euro e in valuta per la provvista fondi.

Riceve servizi da Eni e da Eniservizi ed effettua un servizio di erogazione prestiti ai dipendenti nell'interesse delle società del Gruppo Eni.

Gli ammontari dei rapporti posti in essere con le parti correlate e la descrizione delle tipologie delle operazioni più rilevanti sono indicate nella nota integrativa, Parte D - Altre informazioni, Sezione 6.

Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento

Serfactoring SpA è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni SpA.

I rapporti con Eni SpA e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento costituiscono principalmente rapporti con parti correlate e sono commentati al punto precedente.

I dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da Eni SpA sono riportati nella Nota integrativa, Parte D – Altre informazioni, Sezione 7.

Azioni proprie e della controllante

La Società non possiede e non ha posseduto direttamente o per il tramite di altri soggetti azioni proprie e delle società controllanti.

Fair value degli strumenti contrattuali

Si segnala che la Società al 31 dicembre 2018 non ha strumenti finanziari derivati e che il valore di mercato degli altri strumenti finanziari, prevalentemente esigibili entro l'anno successivo, è stimato pressoché equivalente al relativo valore contabile considerato, anche, il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere degli strumenti finanziari e la loro scadenza.

Esposizione e gestione dei rischi finanziari

Le informazioni relative all'esposizione della Società ai rischi finanziari e le politiche di gestione sono illustrate nella parte D – altre informazioni della nota integrativa.

Sistema di controllo interno

Il Sistema di controllo interno è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, il conseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili/gestionali e la conformità delle operazioni con la legge, con la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Il Sistema di controllo interno della Società si articola sui seguenti tre livelli:

- i controlli di linea, che sono diretti a verificare di continuo il corretto svolgimento delle operazioni e dell'attività produttiva; sono svolti a livello di singola unità operativa;
- il controllo sulla gestione dei rischi che si generano nelle diverse aree, che prevede la scelta delle metodologie di misurazione dei rischi e la verifica del rispetto dei limiti di rischio e dei rapporti di rischio/rendimento deliberati dal Consiglio di Amministrazione. La funzione preposta ha redatto, per l'anno 2018 la relazione periodica relativa ai controlli svolti che evidenziano le attività effettuate per la misurazione dei rischi cui la Società è esposta, le modalità con le quali sono stati effettuati i controlli ed i relativi esiti.
- i controlli effettuati nell'ambito dell'attività di Internal Auditing, svolta da Eni secondo le previsioni della MSG Internal Audit, recepita dalla Serfactoring con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2/3/2015, sono volti ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la complessiva efficacia del sistema dei controlli interni. Nel corso del 2018 non sono stati effettuati interventi di Audit.

I controlli contabili sono affidati alla società di revisione.

L'Organismo di Vigilanza 231 ha redatto i propri rapporti periodici al 30 giugno e al 31 dicembre 2018 per il Collegio Sindacale, per il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato. Nel corso dell'esercizio è stata svolta l'attività di Vigilanza 231.

Contenziosi di Serfactoring

Banco Popolare

E' tuttora pendente avanti al Tribunale di Milano, Sezione Imprese, un giudizio promosso dal socio Banco Popolare S.c.ar.l. (ora Banco BPM S.p.A.) nei confronti di Serfactoring. L'attore ha chiesto di vedersi riconosciuto il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 c.c., con conseguente liquidazione del valore della

sua partecipazione, dopo aver rinunciato all'iniziale domanda di annullamento della delibera assembleare del 7 aprile 2016 di modifica dello statuto sociale e non avendo il Giudice accolto la richiesta di CTU avanzata da controparte.

Serfactoring si è costituita in giudizio chiedendo al Tribunale di respingere la domanda dell'Attore in quanto inammissibile, improcedibile e infondata.

All'udienza di precisazione delle conclusioni che si è tenuta il 13 novembre 2018 il Giudice ha assegnato termini per gli scritti conclusionali sino al 14 gennaio e repliche al 4 febbraio 2019. La causa è stata quindi trattenuta in decisione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di particolare rilievo da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli elementi evidenziati nelle parti precedenti della Relazione caratterizzanti lo scenario del mercato di riferimento per l'attività di factoring della Serfactoring, rappresentato dall'indotto costituito dai fornitori delle società dell'Eni, determineranno lo sviluppo sia per composizione che per dimensione dell'attività della Serfactoring nel corso del prossimo esercizio.

Sulla base degli indirizzi di investimento di Eni, l'attività di factoring si focalizzerà prevalentemente sull'indotto delle aree di business Upstream e Refining & Marketing.

E' previsto per il 2019 un incremento del 18% circa dei volumi di turnover da cedenti terzi rispetto all'esercizio 2018 grazie prevalentemente all'apporto dei cedenti acquisiti nell'ultimo esercizio ed alle acquisizioni attese nel prossimo in presenza di un andamento sostanzialmente costante del portafoglio di più consolidata presenza.

L'andamento è stimato in moderata crescita anche negli esercizi successivi.

Le previsioni relative all'attività dei prestiti ai dipendenti sono di un andamento complessivamente costante rispetto ai volumi dell'esercizio trascorso.

Proseguiranno gli interventi rivolti al miglioramento dell'efficienza interna operativa ed organizzativa da attuarsi mediante la razionalizzazione di processi e di attività aziendali, la loro ulteriore integrazione nei processi del gruppo Eni, la formazione, l'attivazione di ulteriori sinergie con le funzioni Eni e l'utilizzo di servizi di Gruppo.

Proseguirà inoltre il recepimento, da parte della Società, delle normative di Gruppo nel quadro del Sistema Normativo Eni.



Bilancio di esercizio
2018

Stato patrimoniale

(euro)

Voci dell'attivo	31.12.2018	31.12.2017
10 Cassa e disponibilità liquide		
20 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico		
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		
30 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a) crediti verso banche		
b) crediti verso società finanziarie		
c) crediti verso clientela	221.796.128	212.345.454
50 Derivati di copertura		
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70 Partecipazioni		
80 Attività materiali		
90 Attività immateriali		
100 Attività fiscali	4.587.261	5.754.350
a) correnti	761.421	631.720
b) anticipate	3.825.841	5.122.630
110 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120 Altre attività	1.418.174	1.724.253
TOTALE ATTIVO	227.801.564	219.824.057

(euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2018	31.12.2017
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	171.581.122	174.251.624
a) debiti	171.581.122	174.251.624
b) titoli in circolazione		
20 Passività finanziarie di negoziazione		
30 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
40 Derivati di copertura		
50 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60 Passività fiscali	2.330.527	3.591.391
a) correnti		3.817
b) differite	2.330.527	3.587.574
70 Passività associate ad attività in via di dismissione		
80 Altre Passività	29.322.753	17.493.014
90 Trattamento di fine rapporto del personale	795.719	931.357
100 Fondi per rischi ed oneri	5.805	6.882
a) impegni e garanzie rilasciate		
b) quiescenza e obblighi simili	5.805	6.882
c) altri fondi per rischi ed oneri		
110 Capitale	5.160.000	5.160.000
120 Azioni proprie (-)		
130 Strumenti di capitale		
140 Sovraprezzi di emissione		
150 Riserve	18.393.279	23.282.101
160 Riserve da valutazione		
170 Utile (Perdita) d'esercizio	212.359	(4.892.312)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	227.801.564	219.824.057

Conto economico

(euro)	2018	2017
10 Interessi attivi e proventi assimilati	3.136.004	3.429.278
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(919.267)	(1.420.417)
30 MARGINE DI INTERESSE	2.216.737	2.008.861
40 Commissioni Attive	1.618.535	1.661.725
50 Commissioni Passive	(95.411)	(75.706)
60 COMMISSIONI NETTE	1.523.125	1.586.019
70 Dividendi e proventi simili		
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	33.662	(124.144)
90 Risultato netto delle attività di copertura		
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
c) passività finanziarie		
Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con		
110 impatto a conto economico		
a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.773.524	3.470.736
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	17.598	(9.258.560)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.598	(9.258.560)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	3.791.121	(5.787.824)
160 Spese amministrative:	(4.754.629)	(6.209.743)
a) spese per il personale	(2.343.940)	(3.274.374)
b) altre spese amministrative	(2.410.689)	(2.935.370)
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		46.656
a) impegni e garanzie rilasciate		
b) altri accantonamenti netti		46.656
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(77.757)
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
200 Altri proventi e oneri di gestione	1.262.285	5.850.284
210 COSTI OPERATIVI	(3.492.344)	(390.561)
220 Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240 Rettifiche di valore dell'avviamento		
250 Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	298.777	(6.178.386)
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(86.418)	1.286.074
280 UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	212.359	(4.892.312)
290 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	212.359	(4.892.312)

Prospetto della redditività complessiva

(euro)

Voci	2018	2017
10 Utile (Perdita) d'esercizio	212	(4.892)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30 Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40 Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50 Attività materiali		
60 Attività immateriali		
70 Piani a benefici definiti	4	6
80 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90 Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100 Copertura di investimenti esteri		
110 Differenze cambio		
120 Copertura dei flussi finanziari		
130 Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140 Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	4	6
180 Redditività complessiva (Voce 10+170)	216	(4.886)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2018

(euro)	Esistenza al 31.12.2017	Modifica saldi di apertura	Esistenza all'1.1.2018	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31.12.2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	5.160		5.160										5.160
Sovraprezzo di emissione													
Riserve													
a) di utili	23.282		23.282	(4.892)								4	18.394
b) altre													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio	(4.892)		(4.892)	4.892								212	212
Patrimonio netto	23.550		23.550									216	23.766

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2017

(euro)	Esistenza al 31.12.2016	Modifica saldi di apertura	Esistenza all'1.1.2017	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31.12.2017
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	5.160		5.160										5.160
Sovraprezzo di emissione													
Riserve													
a) di utili	23.273		23.273	4								(1)	6
b) altre													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio	80		80	(4)	(76)							(4.892)	(4.892)
Patrimonio netto	28.513		28.513		(76)							(1)	(4.886)

Rendiconto finanziario (metodo diretto)

(migliaia di euro)	esercizio 2018	esercizio 2017
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1 Gestione	120	(6.034)
- Interessi attivi incassati (+)	3.145	3.429
- Interessi passivi pagati (-)	(928)	(1.420)
- Dividendi e proventi simili (+)		
- Commissioni nette (+/-)	1.523	1.586
- Spese per il personale (-)	(2.344)	(3.274)
- Altri costi (-)	(2.359)	(12.205)
- Altri ricavi (+)	1.262	5.850
- Imposte e tasse (-)	(179)	
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(9.173)	21.304
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- Attività finanziarie designate al fair value		
- Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Crediti verso enti finanziari		
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(9.479)	21.368
- Altre attività	306	(64)
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	9.053	(15.502)
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.671)	(22.679)
- Passività finanziarie di negoziazione		
- Passività finanziarie designate al fair value		
- Altre passività	11.724	7.177
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		(232)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1 Liquidità generata da		1.091
- Vendite di partecipazioni		
- Dividendi incassati su partecipazioni		
- Vendite di attività materiali		1.091
- Vendite di attività immateriali		
- Vendite di rami d'azienda		
2 Liquidità assorbita da		(783)
- Acquisti di partecipazioni		
- Acquisti di attività materiali		(783)
- Acquisti di attività immateriali		
- Acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		308
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- Emissione/acquisto di azioni proprie		
- Emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- Distribuzione dividendi e altre finalità		(76)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		(76)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio		
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		

Parte A – Politiche contabili

A.1 Parte generale

■ Sezione 1– Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in base alle disposizioni del quarto comma dell'art. 4 D.Lgs. 38/05 in attuazione gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché facendo riferimento alle Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, emanate da Banca d'Italia e aggiornate con l'ultimo provvedimento del 22 dicembre 2017. Tali istruzioni non sono vincolanti per la Società, perché dall'esercizio 2016 risulta derubricata dall'elenco degli intermediari finanziari, tuttavia continuano ad essere applicate perché ritenute adatte a garantire una informativa di bilancio coerente con l'attività svolta e idonea a soddisfare i fabbisogni informativi degli stakeholders.

Il bilancio è redatto in unità di euro e applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

■ Sezione 2 – Principi Generali di redazione

Il bilancio è costituito da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo diretto;
- la nota integrativa.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella Parte A 2 della presente nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

■ Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2018 non si sono verificati eventi che possono avere effetti rilevanti sul bilancio della Società.

■ Sezione 4 – Altri aspetti

Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dalla Commissione Europea

Con il regolamento n. 2017/1986 emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017 è stato omologato l'IFRS 16 "Leasing", che sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni. In particolare, l'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce alle imprese che operano quali locatari (lessee) il diritto d'uso di un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il nuovo principio contabile elimina la classificazione dei leasing come operativi o finanziari ai fini della redazione del bilancio delle imprese che operano quali locatari (lessee); in particolare, per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi è richiesta:

- nello stato patrimoniale, la rilevazione di un'attività, rappresentativa del diritto d'uso del bene (di seguito anche "right-of-use asset" o "RoU asset"), e di una passività (di seguito anche "lease liability" o LL), rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto; come consentito dal principio, è prevista la rilevazione del right-of-use e della lease liability in voci distinte rispetto alle altre componenti patrimoniali;
- nel conto economico, la rilevazione degli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e degli interessi passivi maturati sulla lease liability, in luogo dei canoni di leasing operativi rilevati tra i costi operativi, se non oggetto di capitalizzazione, secondo le previsioni del principio contabile (IAS 17) in vigore sino all'esercizio 2018. Nel caso in cui gli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e gli interessi passivi maturati sulla lease liability siano direttamente associati alla realizzazione di asset, essi sono capitalizzati su tali asset e successivamente rilevati a conto economico tramite il processo di ammortamento ovvero come radiazione, essenzialmente nel caso di asset esplorativi;¹
- nel rendiconto finanziario, la rilevazione dei rimborsi della lease liability all'interno del flusso di cassa netto da attività di finanziamento e degli interessi passivi all'interno del flusso di cassa netto da attività operativa, se imputati a conto economico, ovvero nel flusso di cassa netto da attività di investimento se oggetto di capitalizzazione in quanto riferibili a beni assunti in leasing e utilizzati per la realizzazione di altri asset. Conseguentemente, rispetto alle disposizioni dello IAS 17 con riferimento ai contratti di leasing operativo, l'applicazione dell'IFRS 16 comporterà un significativo impatto sul rendiconto finanziario determinando: (a) un miglioramento del flusso di cassa netto da attività operativa che non accoglierà più i pagamenti per canoni di leasing non oggetto di capitalizzazione, ma gli esborsi per interessi passivi sulla lease liability non oggetto di capitalizzazione²; (b) un minor assorbimento di cassa nell'ambito del flusso di cassa netto da attività di investimento che non accoglierà più i pagamenti relativi a canoni di leasing capitalizzati su attività materiali e immateriali, ma solo gli esborsi per interessi passivi sulla lease liability oggetto di capitalizzazione; e (c) un peggioramento del flusso di cassa netto da attività di finanziamento che accoglierà gli esborsi connessi al rimborso della lease liability.³

Differentemente, ai fini della redazione del bilancio dei locatori (lessor), è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16 rafforza l'informativa di bilancio sia per i lessee che per i lessor. Le disposizioni dell'IFRS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state completate le attività di analisi per l'identificazione degli ambiti interessati dalle nuove disposizioni, per l'aggiornamento dei processi e dei sistemi aziendali e per la determinazione della stima dei relativi impatti.

La complessità delle fattispecie contrattuali, nonché la loro durata ultrannuale ha richiesto l'esercizio di un complesso giudizio professionale da parte della Direzione Aziendale per la definizione delle assunzioni da adottare ai fini della determinazione degli impatti connessi con le nuove disposizioni del principio. In particolare, le principali assunzioni adottate hanno riguardato:

¹ Il conto economico includerà inoltre: (i) i canoni relativi a contratti di leasing di breve durata e di modico valore, come consentito in via semplificata dall'IFRS 16; e (ii) i canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della lease liability (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato).

² Il flusso di cassa netto da attività operativa includerà inoltre: (i) gli esborsi per canoni di leasing di breve durata e di modico valore; e (ii) gli esborsi per canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della lease liability.

- la scelta di non separare, nei contratti complessi che contengono un *leasing*, le *lease component* dalle *non-lease component* considerando tutta la quota di canone corrisposta come *leasing*;
- la valutazione dei periodi coperti da opzioni di estensione o di terminazione anticipata ai fini della determinazione della durata del contratto di *leasing*;
- l'identificazione dei pagamenti variabili e delle loro caratteristiche ai fini della stima per l'inclusione, o meno⁴, nella determinazione della *lease liability* e del *right-of-use* dell'attività;
- il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della *lease liability*, rappresentato dal tasso di finanziamento incrementale del locatario. Tale tasso è definito tenendo conto della durata dei contratti di *leasing*.

In sede di prima applicazione Serfactoring intende avvalersi delle seguenti esenzioni pratiche previste dal principio contabile:

- possibilità di rilevare l'effetto connesso alla rideterminazione retroattiva dei valori nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, senza effettuare il restatement degli esercizi precedenti posti a confronto (*modified retrospective approach*);
- possibilità di non riesaminare ogni contratto esistente al 1° gennaio 2019, applicando l'IFRS 16 ai contratti precedentemente identificati come *leasing* (ex IAS 17 e IFRIC 4) e non applicando l'IFRS 16 ai contratti che non erano classificati come *leasing*;
- possibilità, con riferimento ai contratti precedentemente classificati come *leasing* operativi, di rilevare l'attività per diritto d'uso ad un importo corrispondente alla *lease liability*, rettificato, ove necessario, per tener conto di eventuali importi prepagati già rilevati nello stato patrimoniale;
- possibilità di verificare la recuperabilità delle attività per diritto d'uso al 1° gennaio 2019 sulla base della valutazione, effettuata ai fini del financial reporting 2018, in merito all'onerosità dei contratti di *leasing* in accordo alle disposizioni dello IAS 37;
- scelta di non assimilare, in sede di transizione, i *leasing* che presentano una durata residua al 1° gennaio 2019 inferiore a 12 mesi ai *leasing* di breve durata.

Sulla base delle informazioni disponibili, l'adozione dell'IFRS 16 non ha prodotto effetti.

Con riferimento ai principi contabili emessi dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea e non ancora entrati in vigore, rileva inoltre la circostanza che con il regolamento n. 2018/1595 emesso dalla Commissione Europea in data 23 ottobre 2018 è stato omologato l'IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito", contenente indicazioni in merito all'accounting di attività e passività fiscali (correnti e/o differite) relative a imposte sul reddito in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale. Le disposizioni dell'IFRIC 23 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019. Allo stato sono in corso le analisi per la valutazione degli impatti delle nuove disposizioni.

Inoltre, con il regolamento n. 2019/237 emesso dalla Commissione Europea in data 8 febbraio 2019 sono state omologate le modifiche allo IAS 28 "Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture" (di seguito modifiche allo IAS 28), volte a chiarire che le disposizioni dell'IFRS 9, ivi incluse quelle in materia di impairment, si applicano anche agli strumenti finanziari rappresentativi di Interessenze a lungo termine verso una società collegata o una joint venture, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (cd. *long-term interest*). Le modifiche allo IAS 28 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

⁴ Ai sensi delle disposizioni dell'IFRS 16, i pagamenti variabili legati all'utilizzo del bene o al fatturato sono imputati a conto economico e pertanto non partecipano alla determinazione della *lease liability/right-of-use* dell'attività.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "Insurance Contracts" (di seguito IFRS 17), che definisce l'accounting dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 "Contratti assicurativi", sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021.

In data 7 febbraio 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 19 "Plan Amendment, Curtailment or Settlement" (di seguito modifiche allo IAS 19), volte essenzialmente a richiedere l'utilizzo di ipotesi attuariali aggiornate nella determinazione del costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e degli interessi netti per il periodo successivo ad una modifica, una riduzione o un'estinzione di un piano a benefici definiti esistente. Le modifiche allo IAS 19 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Inoltre in data 29 marzo 2018, lo IASB ha emesso il documento "Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali volte a recepire il nuovo framework di riferimento degli IFRS (cd. Conceptual Framework for Financial Reporting), emesso dallo IASB nella stessa data. Le modifiche ai principi contabili sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

In data 22 ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 3 "Business Combinations" (di seguito modifiche all'IFRS 3), volte a fornire chiarimenti sulla definizione di business. Le modifiche all'IFRS 3 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

In data 31 ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 "Definition of Material" (di seguito modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8), volte a chiarire, e a rendere uniforme all'interno degli IFRS e di altre pubblicazioni, la definizione di rilevanza con la finalità di supportare le imprese in sede di formulazione di giudizi in merito alla stessa. In particolare, un'informazione deve considerarsi rilevante se si può ragionevolmente presumere che la relativa omissione, errata presentazione o occultamento influenzi gli utilizzatori principali del bilancio in sede di assunzione di decisioni sulla base dello stesso. Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

In data 12 dicembre 2017, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi contabili sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Allo stato attuale Serfactoring sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce include i crediti originati nell'ambito dell'attività di factoring, rappresentati da:

- l'ammontare dei crediti acquisiti pro-soluto per i quali è stato possibile procedere all'iscrizione nell'attivo patrimoniale in quanto si è realizzata la condizione del trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi con i crediti stessi;
- l'ammontare degli importi erogati ai cedenti a titolo di anticipazione del corrispettivo dei crediti ceduti pro-soluto per i quali non sono stati verificati i presupposti per l'iscrizione nell'attivo patrimoniale;

- l'ammontare degli importi erogati ai cedenti a titolo di anticipazione del corrispettivo dei crediti ceduti pro-solvendo, comprensivi degli interessi e delle competenze maturate.

La voce include altresì l'ammontare dei prestiti erogati ai dipendenti del gruppo eni.

I crediti sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, nel caso di attività, o ricevuto, nel caso di una passività comprensivo degli oneri e proventi di transazione che sono direttamente attribuibili. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi al valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). Gli effetti della valutazione al costo ammortizzato sono rilevati a conto economico.

L'eventuale svalutazione è rilevata a conto economico in contropartita al relativo fondo svalutazione.

Nell'esercizio in cui si verificano eventi che giustificano una ripresa di valore, i crediti sono rivalutati e la rettifica è rilevata a conto economico. La rivalutazione è effettuata nei limiti del valore che avrebbe avuto il credito alla data della ripresa del valore qualora la svalutazione non fosse mai stata effettuata.

2. Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati, nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso, qualora l'investimento non fosse stato fatto.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'asset, del valore residuo ovvero della modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti

di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa.

3. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono inizialmente rilevate al fair value del corrispettivo riconosciuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili, e sono successivamente valutate al costo ammortizzato.

4. Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Gli interessi netti (cd. net interest) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico.

Il net interest è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il net interest di piani a benefici definiti è rilevato tra i "Proventi (oneri) finanziari".

Per i piani a benefici definiti sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo le variazioni di valore della passività netta (cd rivalutazioni) derivanti da utili (perdite) attuariali, conseguenti a variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o a rettifiche basate sull'esperienza passata, e dal rendimento delle attività al servizio del piano differente dalla componente inclusa nel net interest. In presenza di attività nette sono inoltre rilevate nel prospetto dell'utile complessivo le variazioni di valore differenti dalla componente inclusa nel net interest.

Le rivalutazioni della passività netta per benefici definiti, rilevate nel prospetto dell'utile complessivo, non sono successivamente riclassificate a conto economico.

Le obbligazioni relative a benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali; gli effetti derivanti dalle rivalutazioni sono rilevati interamente a conto economico.

5. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di

cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

6. Ricavi

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo compimento della prestazione o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di sconti, abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse.

7. Costi

I costi sono iscritti quando relativi a servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

8. Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

9. Svalutazioni di attività finanziarie

I crediti verso la clientela sono oggetto di ricognizione annuale e infrannuale volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in questa fattispecie i crediti ai quali è stato attribuito lo stato di sofferenza o incaglio. Le rettifiche dirette al valore dei crediti al momento della valutazione necessarie per iscrivere gli stessi al valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale sono imputate a conto economico. Il credito rettificato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione; la ripresa di valore viene anch'essa iscritta a conto economico.

I restanti crediti sono sottoposti ad una valutazione collettiva di perdita. Tale valutazione avviene per categorie omogenee di crediti in termini di controparte di rischio di credito (cedente o debitore ceduto) utilizzando metodologie di valutazione che tengono conto della probabilità di default dei crediti e del tasso di recupero atteso dei crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate al conto economico.

10. Svalutazioni

La società non ha effettuato svalutazioni delle attività materiali e immateriali.

11. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote e della normativa approvate o sostanzialmente tali per gli esercizi futuri. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile; in particolare la recuperabilità delle imposte anticipate è considerata probabile quando si prevede la disponibilità di un reddito imponibile, nell'esercizio in cui si annullerà la differenza temporanea, tale da consentire di attivare la deduzione fiscale. Analogamente, nei limiti della loro recuperabilità sono rilevati i crediti di imposta non utilizzati e le imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Le attività per imposte sul reddito caratterizzate da elementi di incertezza sono rilevate quando il loro ottenimento è ritenuto probabile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, anticipate e differite sono anch'esse rilevate al patrimonio netto.

12. Fondo per benefici ai dipendenti

I programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione di tali benefici sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari corporate di elevata qualità (ovvero, in assenza di un "deep market" di tali titoli, sui rendimenti dei titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche dei Paesi interessati; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili, quali ad esempio la mortalità, il turnover e l'invalidità relative alla popolazione degli aventi diritto.

Normalmente si verificano differenze nel valore della passività (attività) netta dei piani per benefici ai dipendenti derivanti dalle cd rivalutazioni rappresentate, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel net interest. Le rivalutazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo per i piani a benefici definiti e a conto economico per i piani a lungo termine.

13. Fondi

Oltre a rilevare le passività relative ai benefici per i dipendenti, Serfactoring effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

14. Modifica dei criteri contabili

Non ci sono state modifiche di principi contabili entrati in vigore nell'esercizio 2018 che hanno prodotti impatti.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie o tra livelli gerarchici di fair value.

A.4 Informativa sul fair value

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul nostro mercato

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La società non detiene strumenti appartenenti al livello 2.

Per i Crediti e dei Debiti, la valutazione al fair value è sostanzialmente coincidente con il costo ammortizzato e con il valore di libro, tenuto conto del breve lasso temporale che intercorre tra il momento della rilevazione e il momento del regolamento.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

In base alle considerazioni esposte al paragrafo precedente, la società non effettua analisi di sensitivity degli input non osservabili.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Sulla base delle indicazioni contenute nel Principio Contabile IFRS 13, tutte le valutazioni al fair value devono essere classificate all'interno di 3 livelli che discriminano il processo di valutazione sulla base delle caratteristiche e del grado di significatività degli input utilizzati:

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo. Il fair value è determinato direttamente dai prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. Il fair value è determinato in base a tecniche di valutazione che prevedono: a) il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da strumenti simili per caratteristiche di rischio (comparable approach); b) modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Il fair value è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano input non osservabili sul mercato il cui contributo alla stima del fair value sia ritenuto significativo.

In linea generale i trasferimenti di strumenti finanziari tra il Livello 1 e il Livello 2 di gerarchia del FV avvengono solamente in caso di evoluzioni del mercato di riferimento nel periodo considerato; ad esempio, qualora un mercato, precedentemente considerato attivo, non soddisfi più le condizioni minime per essere ancora considerato attivo, lo strumento verrà declassato o, nel caso opposto, lo strumento verrà innalzato al Livello superiore.

A.4.4 Altre informazioni

Le fattispecie previste ai paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 dell'IFRS 13 non risultano applicabili al bilancio della Società.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

Le Attività finanziarie valutate al Costo Ammortizzato di 221.796 migliaia di euro (212.345 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) si riferiscono ai crediti verso la clientela.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso la clientela

Composizione	31.12.2018						31.12.2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 leasing finanziario												
di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 factoring	129.464	1.453				130.917	126.546	1.917				128.463
pro-solvendo	39.358	734				40.092	25.869	732				26.601
pro-soluto	90.106	719				90.825	100.677	1.185				101.862
1.3 credito al consumo												
1.4 carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 altri finanziamenti	69.598					69.598	69.946					69.946
di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	21.281					21.281	13.936					13.936
Totale	220.343	1.453				221.796	210.428	1.917				212.345

I crediti al terzo stadio si riferiscono per 734 migliaia di euro alla posizione verso consorzio FIMET, e per 719 migliaia di euro ai crediti relativi al comparto "franchisee" al netto delle rettifiche di valore di euro 11.759.

Alla voce altri finanziamenti di 69.598 migliaia di euro sono esposti i crediti per finanziamenti concessi a dipendenti del gruppo Eni, inerenti alla erogazione di mutui ipotecari e finanziamenti generici.

La voce altre attività di 21.281 migliaia di euro comprende crediti verso Eni spa per conti correnti.

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								-
Finanziamenti	199.063	199.063		13.340	-		11.888	
Altre attività	21.281	21.281						
- Totale 2018	220.344	220.344		13.340			11.888	
Totale 2017	210.833	210.833		17.020	408		15.100	
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate								

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

(migliaia di euro)	31.12.2018						31.12.2017					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring					39.003	63.650					25.818	69.852
- Ipoteche					21.289	21.289					23.835	23.835
- Pegni												
- Garanzie personali					48.309	48.309					46.111	46.111
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring					734	1.126					738	1.917
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
Totale					109.335	134.374					96.502	141.715

VE= valore di bilancio delle esposizioni

VG= fair value delle garanzie

I crediti garantiti da ipoteche e garanzie personali si riferiscono a finanziamenti erogati ai dipendenti del gruppo Eni pari a euro 69.598.

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

Le "Attività materiali" risultano tutte completamente ammortizzate e si riferiscono a mobili, arredamenti e macchine d'ufficio elettroniche.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici/ Attrezzature informatiche	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			77	346	14	437
A.1 Riduzioni di valore totali nette			77	346	14	437
A.2 Esistenze iniziali nette			0	0	0	0
B. Aumenti						
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti						
a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite (Cessione ramo)						
C.2 Ammortamenti						
C.3 Rettifiche di valore da						
deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value						
imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a						
scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			0	0	0	0
D.1 Riduzioni di valore totali nette			77	346	14	437
D.2 Rimanenze finali lorde			77	346	14	437
E. Valutazione al costo						

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Composizione della voce 100 “Attività fiscali correnti e anticipate”

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Attività fiscali correnti		
Ires	614	632
Irap	147	
Totale Attività fiscali correnti	761	632

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Attività fiscali anticipate		
Ires	3.625	4.927
Irap	201	195
Totale Attività fiscali anticipate	3.826	5.122

La voce “Attività fiscali” di 4.587 migliaia di euro (5.754 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) è composta da:

- i) Crediti per IRES corrente di 614 migliaia di euro;
- ii) Crediti per IRAP corrente di 147 migliaia di euro;
- iii) Crediti per imposte fiscali anticipate per 3.826 migliaia di euro di seguito dettagliate:
 - a. 3.668 migliaia di euro relative ad accantonamenti a fondi fisicamente non deducibili;
 - b. 158 migliaia di euro relative ad altre differenze minori.

A seguito del passaggio della società da “finanziaria” a “holding di gruppo industriale”, l’aliquota IRES è stata ridotta al 24% a partire dal periodo d’imposta 2017.

Le imposte sono commentate nella Parte C – Informazioni sul Conto economico, alla Sezione 19.

10.2 Composizione della voce 60 "Passività fiscali: correnti e differite"

La voce "Passività fiscali" di 2.331 migliaia di euro (3.587 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) è composta interamente da passività fiscali differite. Di seguito il dettaglio:

- i) 2.228 migliaia di euro relative al fondo svalutazione crediti;
- ii) 103 migliaia di euro relative ad altre differenze minori.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
1. Esistenze iniziali	5.102	2.212
2. Aumenti	86	3.336
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		(1)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore	86	
d) altre		3.337
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(1.382)	(446)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(1.388)	(446)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n214/2011		
b) altre	6	
4. Importo finale	3.806	5.102

Gli aumenti delle imposte anticipate per le riprese di valore di 86 migliaia di euro riguardano i compensi degli amministratori per 26 migliaia di euro e le differenze cambio non realizzate per 60 migliaia di euro.

La diminuzione delle imposte anticipate per rigiri di 1.388 migliaia di euro riguarda i compensi degli amministratori per 45 migliaia di euro, le differenze cambio non realizzate per 1.339 migliaia di euro, fondi benefici dipendenti per 4 migliaia di euro.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
1. Esistenze iniziali	1.337	246
2. Aumenti	67	1.323
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	67	1.323
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(1.324)	(232)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(1.324)	(232)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	80	1.337

La diminuzione delle imposte differite per rigiri di 1.324 migliaia di euro riguarda le differenze cambio non realizzate oggetto di variazione in aumento nel 2017.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
1 Esistenze iniziali	21	24
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relativi a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni	(1)	(3)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(1)	(3)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	20	21

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
1 Esistenze iniziali	2.250	2.250
2 Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	2.250	2.250

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 “Altre Attività”

La voce “Altre attività” di 1.418 migliaia di euro (1.724 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) si riferisce alle attività non riconducibili nelle altre voci dell’attivo dello stato patrimoniale.

(migliaia di euro)	31.12.2018	731.12.2016
Altri crediti	1.418	1.683
- verso il Gruppo Eni	1.160	1.224
- verso altri	258	459
Risconti attivi		41
Totale	1.418	1.724

I crediti verso il Gruppo Eni riguardano essenzialmente i riaddebiti dei costi sostenuti per l'erogazione del servizio prestiti a dipendenti.

I crediti verso altri di 258 migliaia di euro comprendono 165 migliaia di euro a crediti per istanze di rimborso a lungo termine e 65 migliaia di euro all'acconto per imposta di bollo.

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

La voce “Debiti” di 171.581 migliaia di euro (174.252 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riguarda i debiti verso la clientela, analizzati in dettaglio nel prospetto che segue.

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

(migliaia di euro)	31.12.2018			31.12.2017		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
Voci						
1. Finanziamenti			129.429			140.725
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti			129.429			140.725
2. Altri debiti			42.152			33.527
Totale			171.581			174.252
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>			171.581			174.252
<i>Totale Fair Value</i>			171.581			174.252

I debiti di cui alla voce altri finanziamenti verso la clientela si riferiscono ai debiti finanziari verso l'Eni S.p.A. ed hanno scadenza prevalentemente entro 12 mesi.

Gli altri debiti per 42.152 migliaia di euro comprendono 22.619 migliaia di euro di esposizioni verso società del gruppo per la provvista fondi fornita e finalizzata all'erogazione da parte della Società di prestiti a dirigenti del gruppo Eni, e i debiti afferenti alle cessioni di credito pro soluto non finanziate per 19.534 migliaia di euro.

La valutazione dei debiti al Fair value è coincidente con la valutazione al costo ammortizzato.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rinvia a quanto descritto nella sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione della voce 80 "Altre passività"

La voce "Altre passività" di 29.323 migliaia di euro (17.493 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) si riferisce alle passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La composizione della voce è analizzata nel prospetto che segue.

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Voci		
a) Debiti verso la clientela per incassi da accreditare	27.351	14.824
b) Debiti verso fornitori società Eni	1.030	1.268
c) Risconti passivi	340	523
d) Debiti collegati al personale	211	244
e) Debiti verso fornitori terzi	38	88
f) Altri debiti	353	546
Totale	29.323	17.493

I debiti verso la clientela per incassi da accreditare, si riferiscono essenzialmente a saldi passivi per incassi pervenuti entro il 31 dicembre 2018 e non ancora accreditati ai clienti.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazione annue

La voce risulta movimentata nel modo seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
A. Esistenze iniziali	931	1.040
B. Aumenti	34	61
B1. Accantonamento dell'esercizio	34	57
B2. Altre variazioni in aumento		4
C. Diminuzioni	(169)	(170)
C1. Liquidazioni effettuate	(50)	
C2. Altre variazioni in diminuzione	(119)	(170)
D. Esistenze finali	796	931

La voce "Trattamento di fine rapporto del personale" di 796 migliaia di euro (931 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti riguardano essenzialmente i piani di anzianità.

I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e, per quanto riguarda l'Italia, sono erogati in natura.

9.2 Altre informazioni

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	2018					2017				
	TFR	Piani	Piani	Altri piani	Totale	TFR	Piani	Piani	Altri piani	Totale
	pensione		medicà	benefici definiti		pensione		medicà	benefici definiti	
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	931			7	938	1.040			13	1.053
Costo corrente	21				21	24			1	25
Interessi passivi	13				13	10				10
Rivalutazioni:					0					
Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche					0					
Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie					0	(15)				(15)
Effetto dell'esperienza passata	(4)				(4)	4			1	5
Costo per prestazioni passate e utile/perdite per estinzione										
Contributi al piano:										
Contributi dei dipendenti										
Contributi del datore di lavoro										
Benefici pagati	(50)				(50)	(170)			(5)	(175)
di cui per estinzioni										0
Effetto aggregazioni aziendali, dimissioni, trasferimenti	(115)			(1)	(116)	38			(3)	35
Effetto differenze cambio										
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio (a)	796			6	802	931			7	938

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	2018					2017				
	TFR	Piani	Piani	Altri piani	Totale	TFR	Piani	Piani	Altri piani	Totale
	pensione		medicà	benefici definiti		pensione		medicà	benefici definiti	
Costo corrente	21				21	23			1	24
Costo per prestazioni passate e Utili/perdite per estinzione										
Interessi passivi (attivi) netti:										
- interessi passivi sull'obbligazione	13				13	14				14
- interessi attivi sulle attività al servizio del piano										
- interessi attivi su diritti di rimborso										
- interessi sul massimale delle attività										
Totale interessi passivi (attivi) netti	13				13	14				14
- di cui rilevato nel costo lavoro										
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(13)				(13)	(14)				(14)
Rivalutazioni dei piani a lungo termine										
Altri costi										
Totale	34				34	37			1	38
- di cui rilevato nel costo lavoro										
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari										

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti dell'utile complessivo si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	2018					2017				
	TFR	Piani pensione	Piani medici	Altri piani a benefici definiti	Totale	TFR	Piani pensione	Piani medici	Altri piani a benefici definiti	Totale
Rivalutazioni:										
utile/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche										
utile/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie										
effetto dell'esperienza passata	(4)				(4)	4				4
rendimento delle attività al servizio del piano										
rendimento dei diritti di rimborso										
modifiche nel massimale di attività										
Totale	(4)				(4)	4				4

Le principali ipotesi attuariali sono di seguito indicate:

(migliaia di euro)	2018	2017
	TFR	TFR
Tasso di sconto	1,5%	1,5%
Piani pensione esteri		
Fisde e altri piani medici esteri		
tasso di rendimento atteso delle attività al servizio dei piani		
tasso tendenziale di crescita dei salari		
tasso d'inflazione	1,5%	1,5%

Il tasso di sconto adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende Corporate con rating AA; sono state adottate le tavole di mortalità redatte dalla Ragioneria Generale dello Stato (RG48).

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono di seguito indicati:

	(migliaia di €)			
	Tasso di sconto		Tasso di inflazione	Tasso di crescita dei salari
	Incremento del 0,5%	Riduzione del 0,5%	Incremento del 0,5%	Incremento del 0,5%
Effetto sull'obbligazione netta:				
TFR	761	833	821	800
Altri piani	6	6	6	

Tale analisi è stata eseguita sulla base di una metodologia che estrapola l'effetto sull'obbligazione netta derivante da modifiche ragionevolmente possibili delle principali ipotesi attuariali alla data di chiusura dell'esercizio.

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani per benefici ai dipendenti nell'esercizio successivo ammonta 33 migliaia di euro, di cui zero migliaia di euro relativi ai piani a benefici definiti.

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicato:

(migliaia di euro)	2018		2017	
	Piani a benefici definiti	Altri piani	Piani a benefici definiti	Altri piani
Entro 1 anno	33		46	
Entro 2 anni	44		42	
Entro 3 anni	47	3	126	
Entro 4 anni	10		55	3
Entro 5 anni	25		113	
Oltre 5 anni	333	6	213	3

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto del personale si analizza come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2018
Esistenze iniziali	(931)
Variazioni del periodo	-
Aumenti	(34)
- Accantonamento del periodo	(34)
- Trasferimenti da Società del Gruppo Eni	
- Remeasurement a OCI IAS 19	
- Adeguamenti attuariali principi IAS/IFRS	
Diminuzioni	169
- Trasferimenti a Società del Gruppo Eni	
- Risoluzione di rapporti di lavoro	51
- Anticipazioni concesse L. 297 del 29.05.1982	
- Quote trasferite a fondi di previdenza	
- Contributi INPS 0,50%	
- Imposta sostitutiva 11% su rivalutazione TFR	
- Adeguamenti attuariali principi IAS/IFRS	4
- Altre variazioni in diminuzione	114
Esistenze finali	(796)

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

La voce "Fondi per rischi e oneri" di 6 migliaia di euro (7 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) è analizzata nella sua composizione e nelle variazioni intervenute nell'esercizio nei prospetti che seguono.

10.1 Composizione della voce 100 "Fondi per rischi e oneri"

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
Fondi di quiescenza aziendali	6	7
Altri fondi per rischi ed oneri		
- controversie legali e fiscali		
Totale	6	7

Fondi benefici ai dipendenti

Il fondo altri benefici a dipendenti, determinato sulla base di tecniche attuariali, riguarda i piani a benefici definiti per premi aziendali di anzianità erogati in natura al raggiungimento di un periodo di servizio in azienda.

10.2 Variazioni nell'esercizio della voce 100 "Fondi per rischi e oneri"

(migliaia di euro)	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
Esistenze iniziali		7		7
Aumenti				
- Accantonamento dell'esercizio				
- Variazioni dovute al passare del tempo				
- Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
- Altre variazioni				
Diminuzioni		(1)		(1)
- Utilizzo dell'esercizio				
- Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
- Altre variazioni		(1)		(1)
Esistenze finali		6		6

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110 e 150

11.1 Composizione della voce 110 "Capitale"

Tipologie	Importo in euro
1 Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	5.160.000
1.2 Altre azioni	
Totale	5.160.000

Il Capitale sociale di 5.160 migliaia di euro è rappresentato da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 5,16 euro cadauna. E' invariato rispetto al precedente esercizio.

Gli azionisti di Serfactoring S.p.A. con le relative quote di partecipazione al 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

Azionisti	%	Azioni	Importo in euro
Eni SpA	49	490.000	2.528.400
International Factor Italia SpA	18	180.000	928.800
Banca Nazionale del Lavoro SpA	9	90.000	464.400
Unicredit SpA	8	80.000	412.800
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	8	80.000	412.800
Banco BPM SpA.	8	80.000	412.800
Totale	100	1.000.000	5.160.000

La società non detiene azioni proprie.

11.5 Altre informazioni

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Capitale sociale	5.160	5.160
Riserve:		
<i>Disponibili e non distribuibili</i>		
- riserva legale	1.032	1.032
- riserva business combination	(27)	(27)
<i>Non disponibili e non distribuibili</i>		
- riserva di rivalutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(277)	(281)
<i>Disponibili e distribuibili</i>		
- utili a nuovo	17.666	22.558
- utile dell'esercizio	212	
- perdita dell'esercizio		(4.892)
Totale	23.766	23.550

Non ci sono vincoli fiscali alla distribuzione del risultato della Serfactoring.

Infatti, secondo quanto prevede l'art. 109, comma 4 lett.b del DPR n. 917/1986 la Società è soggetta al cosiddetto "vincolo di massa" pari a 31 migliaia di euro (31 migliaia nel 2017) corrispondente agli accantonamenti effettuati ai soli fini fiscali al netto della relativa fiscalità differita. La quota distribuibile delle riserve e degli utili può essere distribuita senza concorrere alla formazione del reddito imponibile ai fini Ires ed Irap in quanto il vincolo è interamente coperto dalla riserva legale.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1– Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

Gli interessi attivi e proventi assimilati sono dettagliati nel seguente prospetto:

(migliaia di euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2018	2017
Voci/Forme tecniche					
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			X		
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche			X		
3.2 Crediti verso enti finanziari			X		
3.3 Crediti verso clientela		3.136	X	3.136	3.429
4. Derivati di copertura	X	X			
5. Altre Attività	X	X			
6. Passività finanziarie	X	X	X		
TOTALE		3.136		3.136	3.429

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

La voce “Interessi attivi e proventi assimilati” pari a 3.136 migliaia di euro (3.429 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) si riferisce per 2.711 migliaia di euro all’attività di factoring e per 425 migliaia di euro a prestiti ai dipendenti.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi ed oneri assimilati"

Gli interessi passivi ed oneri assimilati sono dettagliati nel seguente prospetto:

(migliaia di euro)	Debiti	Titoli	Altro	2018	2017
Voci/ Forme tecniche					
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X			
1.1 Debiti verso banche		X			
1.2 Debiti verso società finanziarie		X			
1.3 Debiti verso clientela	906	X		906	1.410
1.4 Titoli in circolazione	X		X		
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività	X	X	13	13	10
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie	X	X			
Totale	906		13	919	1.420

Gli interessi passivi su debiti verso clientela si riferiscono ai rapporti di natura finanziaria con Eni S.p.A. per 919 migliaia di euro.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

(migliaia di euro)	2018	2017
Dettaglio		
a) operazioni di <i>leasing</i> finanziario		
b) operazioni di <i>factoring</i>	1.618	1.662
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni		
Totale	1.618	1.662

2.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive "

(migliaia di euro)	2018	2017
Dettaglio/Settori		
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento	93	74
d) altre commissioni:		
- bancarie	2	2
Totale	95	76

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Composizione della voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

(migliaia di euro)	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
Voci/Componenti reddituali					
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di OICR					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre	278	22		(17)	283
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre			(249)		(249)
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con il fair value option	X	X	X	X	
TOTALE	278	22	(249)	(17)	34

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”

(migliaia di euro)	Rettifiche di valore			Riprese di valore		2018	2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
Voci/Forme tecniche							
1. Crediti verso banche							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring					18	18	9.259
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti							
TOTALE	0	0	0	0	18	18	9.259

Sezione 10 - Spese amministrative – Voce 160

10.1 Composizione della voce “Spese per il personale”

(migliaia di euro)	2018	2017
Tipologia di spese/Valori		
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.491	2.012
b) oneri sociali	333	452
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	10	195
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	188	245
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(9)	(20)
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	331	390
Totale	2.344	3.274

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voce	2018		2017	
	personale a ruolo	personale in forza	personale a ruolo	personale in forza
a) dirigenti		1		1
b) quadri direttivi	6,0	6,0	7,0	8,0
c) restante personale	17,0	17,0	20,5	20,0
Totale	23,0	24,0	27,5	29,0

10.3 Composizione della voce 160.B "Altre spese amministrative"

(migliaia di euro)	2018	2017
Voci/Settori		
Forniture di beni e prestazioni di servizi	1.145	1.308
Imposte indirette e tasse	455	737
Spese di informatica e telecomunicazioni	581	545
Prestazioni professionali	43	146
Affitti e servizi di gestione infrastrutture	165	165
Assicurazioni	11	15
Altri costi	11	19
Totale	2.411	2.935

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Composizione della voce 200 "Altri proventi e oneri di gestione"

(migliaia di euro)	2018	2017
Voci		
proventi per recuperi di costi diversi	1.249	1.440
altri proventi	93	4.500
prestazioni di servizio	3	2
altri oneri per attività di factoring	83	92
TOTALE	1.262	5.850

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Composizione della voce 270 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

(migliaia di euro)	2018	2017
1. Imposte correnti	57	515
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(10)	(2)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazioni delle imposte anticipate	1.296	(2.890)
5. Variazioni delle imposte differite	(1.257)	1.091
Imposte di competenza dell'esercizio	86	(1.286)

Le "variazioni delle imposte anticipate" di 1.296 migliaia di euro, (-2.890 migliaia di euro nel 2017), si riferiscono essenzialmente alle differenze di cambio passive non realizzate (1.280 migliaia di euro).

Le "variazioni delle imposte differite" di -1.257 migliaia di euro (1.091 migliaia di euro nel 2017) si riferiscono esclusivamente all'effetto delle differenze di cambio attive non realizzate.

(migliaia di euro)	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	17	30	47
di cui: relative all'esercizio	30	27	57
di cui: recupero imposte esercizi precedenti	(13)		(13)
di cui: conguaglio esercizio precedente		3	3
Imposte anticipate al netto delle differite	45	(6)	39
di cui: imposte anticipate	1.302	(6)	1.296
di cui: imposte differite	(1.257)		(1.257)
Totale	62	24	86

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

La differenza tra tax rate teorico e tax rate effettivo è così analizzata:

(migliaia di euro)	2018		2017	
	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta
Utile prima delle imposte	24,00%	72	24,00%	(1.483)
Voci rilevanti per base imponibile IRAP	5,57%	(104)	5,57%	71
Aliquota teorica 2)	(10,60%)	(32)	(22,85%)	(1.412)
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:				
- interessi indeducibili				
- imposte di competenza dell'esercizio precedente				
- interessi attivi da tassare per holding industriali	58,46%	175	3,09%	191
- interessi passivi da dedurre per holding industriali	(18,68%)	(56)	(1,22%)	(75)
- deduzione del costo lavoro fuori dalla base imponibile IRAP				
- costo lavoro indeducibile				
- adeguamento fiscalità differita per delta aliquota				
- deduzione del costo lavoro fuori dalla base imponibile IRAP				
- perdite su crediti deducibili				
- altre variazioni in aumento/diminuzione	(0,26%)	(1)	0,16%	10
Aliquota effettiva	28,92%	86	(20,82%)	(1.286)

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

(migliaia di euro)	Interessi attivi			Commissioni attive			2018	2017
	Banche	Società Finanziarie	Clientela	Banche	Società Finanziarie	Clientela		
Voci/Controparte								
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti			1.880			1.619	3.499	3.858
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo			840				840	841
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
6. Altro								
- prestiti a dipendenti			425				425	392
Totale			3.145			1.619	4.764	5.091

21.2 Altre informazioni

Si riporta di seguito l'informativa relativa alla pubblicità dei servizi forniti dalla società di revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti.

I costi totali delle attività svolte da E&Y SpA per la revisione contabile del bilancio e per i controlli contabili trimestrali ammontano a 39 migliaia di euro.

Tali corrispettivi sono comprensivi delle eventuali indicizzazioni ma non includono né le spese né l'IVA.

Parte D – Altre Informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulla operatività svolta

B. factoring e cessione di crediti

B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazioni di factoring

(migliaia di euro)	31.12.2018			31.12.2017		
	valore lordo	rettifiche di valore	valore netto	valore lordo	rettifiche di valore	valore netto
Voci / valori						
1 Attività non deteriorate						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	39.358	0	39.358	25.952	(83)	25.869
- cessioni di crediti futuri						
- altre	39.358	0	39.358	25.952	(83)	25.869
Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	90.107	0	90.107	89.737	(287)	89.450
2 Attività deteriorate						
2.1 Sofferenze						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	129	(129)	0	147	(147)	-
- cessioni di crediti futuri						
- altre	129	(129)	0	147	(147)	-
Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.2 Inadempienze probabili						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.3 Esposizioni scadute deteriorate						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	734	0	734	738	(6)	732
- cessioni di crediti futuri						
- altre	734	0	734	738	(6)	732
Esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto)	12.478	(11.759)	719	27.396	(14.985)	12.411
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	12.478	(11.759)	719	27.396	(14.985)	12.411
Totale	142.806	(11.888)	130.918	143.970	(15.508)	128.462

B.2 – Ripartizione per vita residua

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: Anticipi e “monte crediti”

(migliaia di euro)	Anticipi		Montecrediti	
	2018	2017	2018	2017
Fasce temporali				
a vista	357	281	11.361	14.238
fino a 3 mesi	22.835	12.982	30.263	19.908
tra 3 mesi fino a 6 mesi	6			82
tra 6 mesi a 1 anno			7	17
oltre 1 anno	190	145	3.704	3.207
durata indeterminata	16.833	13.427	20.884	34.317
Totale	40.221	26.835	66.219	71.769

B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

(migliaia di euro)	Esposizioni	
	2018	2017
Fasce temporali		
a vista	11.390	12.448
fino a 3 mesi	48.671	67.467
tra 3 mesi fino a 6 mesi	86	
tra 6 mesi a 1 anno		
oltre 1 anno		1
durata indeterminata	27.913	32.985
Totale	88.060	112.901

B.3 – Altre informazioni**B.3.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring**

(migliaia di euro)	2018	2017
1. Operazioni pro soluto	410.524	472.895
- di cui acquisiti al di sotto del valore nominale		
2. Operazioni pro solvendo	239.277	204.311
Totale	649.801	677.206

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D. 1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

(migliaia di euro)	2018	2017
Operazioni		
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2. Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	249.773	211.771
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti:		
vendite di protezione		
6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7. Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	249.773	211.771

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Serfactoring sviluppa la propria attività di factoring, che ha come contenuto essenziale l'acquisto di crediti commerciali, instaurando rapporti di factoring prevalentemente con controparti cedenti che presentano come debitore ceduto società appartenenti al gruppo Eni e con società dell'Eni cedenti.

Il cosiddetto comparto Terzi su Terzi, che ha contenuto residuale di operazioni poste in essere anteriormente alla cancellazione della società dall'ex articolo 106 del T.U.B. ed elenco, è relativo pressoché esclusivamente ad operatività nell'ambito di progetti di attività di interesse del Gruppo.

In tale contesto i profili di rischio connessi con lo svolgimento dell'attività sono principalmente riconducibili al rischio di credito, al rischio di mercato (tasso di interesse e tasso di cambio) e al rischio operativo.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è identificato come il rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte.

Nell'ambito dell'operatività di factoring il rischio di credito si fraziona strutturalmente sulle controparti della relazione: il cliente cedente ed il debitore ceduto.

Considerato che l'operatività è svolta verso società del gruppo di appartenenza nel ruolo di debitore sia nei contratti di cessione pro-soluto/titolo definitivo che pro-solvendo, la società valuta il proprio rischio di credito avuto riguardo a tale condizione.

Nell'ambito dell'attività Prestiti ai dipendenti il rischio è fronteggiato da garanzie ipotecarie per i finanziamenti erogati per l'acquisto della prima o seconda casa dirigenti e prevalentemente dal TFR e/o della posizione maturata presso il Fondo di Previdenza Integrativa per gli altri prestiti.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

I contratti di cessione pro-soluto e a titolo definitivo riguardano operazioni con società dell'Eni nel ruolo di debitore ceduto e sono posti in essere con controparti cedenti di elevato standing che, per ragioni di uniformità di trattamento gestionale dei crediti vantati verso la propria clientela, richiedono la formula pro-soluto.

Nel caso dell'operazione sviluppata con le aziende operanti nell'attività cessata nel 2013 di installazione di apparecchiature (rete Eni Energy Store del settore Retail Market Gas & Power di Eni SpA) che cedevano a titolo definitivo i crediti nei confronti dell'utenza gas, il residuo rischio di credito è misurato sulla base dell'incidenza dell'insolvenza periodicamente monitorata e determina l'aggiornamento di percentuali di svalutazione adeguate.

L'intervento pro-solvendo, che ha prevalente natura di supporto finanziario per il cedente, ha anch'esso la caratteristica di realizzarsi con operazioni aventi società del gruppo Eni in ruolo debitore. Sono peraltro effettuate analisi caso per caso del rischio connesso con l'intervento valutando preliminarmente il merito

creditizio del cedente, al fine di escludere l'esistenza di elementi identificativi di un possibile manifestarsi del rischio di insolvenza, procedendo quindi a definire modalità operative del rapporto di factoring coerenti con la qualità del cedente e con la natura del rapporto commerciale sottostante.

Sotto il profilo organizzativo la società svolge i processi di valutazione della clientela attraverso strutture organizzative separate da quelle cui sono affidati i processi di gestione e da quelle che provvedono al sistematico monitoraggio delle posizioni dei cedenti e dei debitori.

In tema di linee di gestione degli affidamenti, la società si è dotata di procedure che regolano specifiche e ricorrenti tipologie di rischio e disciplinano i controlli sulle posizioni irregolari. Non sono individuati strumenti di copertura diretta del rischio di credito, tranne la definizione periodica delle svalutazioni analitiche delle singole posizioni classificate a rischio di esigibilità.

La società, in base alle procedure operative di riferimento, in funzione del profilo di rischio del debitore affidato e in via preferenziale, acquisisce idonee (o, in ogni caso, opportune) garanzie a fronte degli affidamenti concessi; la società rinuncia ad acquisire garanzie quando ritiene che il profilo dell'affidato non sia connotato da una significativa esposizione al rischio di default. La concessione di credito è basata qualitativamente sul merito creditizio e, quantitativamente, è commisurata alla dimensione del fatturato ceduto.

Anche l'attività prestata ai dipendenti è disciplinata da specifica procedura; la società nell'ambito delle policy eni di riferimento ha definito la tipologia dei finanziamenti concedibili, i plafond individuali e collettivi differenziati per qualifica del dipendente e per causale del prestito, i presupposti e le garanzie richieste per la concessione del prestito stesso.

Inoltre, con riferimento ai crediti deteriorati, la Società ha adottato specifiche procedure tecnico-organizzative e metodologiche utilizzate nella classificazione, gestione, controllo e recupero delle posizioni. La procedura di Gestione del credito disciplina:

- le modalità di classificazione dei crediti per qualità del debitore, i fattori che consentono il passaggio tra le varie categorie di crediti e in generale, il grado di formalizzazione dei passaggi di stato. La procedura prevede la classificazione del debitore in: 1) operante; 2) in eliminazione; 3) in contenzioso.
- lo stralcio definitivo delle partite anomale, è deliberato dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato; nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono stati contabilizzati stralci definitivi di crediti per un ammontare pari a 3.602 migliaia di euro.

In particolare, la definizione, gestione, controllo e recupero delle partite in contenzioso è effettuato con l'assistenza della struttura legale di Eni SpA.

Almeno in occasione del bilancio viene predisposta la valutazione analitica delle pratiche relative a crediti deteriorati sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Le partite in sofferenza, pari a 129 migliaia di euro (147 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) sono costituite pressoché esclusivamente da posizioni di cedenti in procedura concorsuale che hanno attivato con esito positivo l'istanza per l'azione revocatoria fallimentare ottenendo così la restituzione di pagamenti già eseguiti e rispetto ai quali la Società ha poi ottenuto l'ammissione al passivo nelle rispettive procedure.

Le suddette partite sono svalutate analiticamente mediante accantonamento al fondo specifico effettuando caso per caso le opportune valutazioni in base all'esito presunto della procedura.

Le partite scadute deteriorate ammontano a 13.212 migliaia di euro (28.134 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono prevalentemente dovute ai crediti relativi all'operatività franchisee (Eni Gas e Luce SpA) per 12.478 migliaia di euro a fronte di pagamenti non ancora eseguiti dai debitori, e di crediti nei confronti del fallimento F.I.M.E.T. SpA per 734 migliaia di euro relativamente a crediti nei confronti di CEPAV DUE da questo riconosciuti e per il cui pagamento la causa è in corso.

Le rettifiche collettive sui crediti, pari a 11.759 migliaia di euro (15.361 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) sono effettuate collettivamente con criteri prudenziali tenuto conto del soggetto controparte nonché, considerato l'andamento storico degli incassi, avvalendosi anche di parametri di riferimento esterni.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità (migliaia di euro)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	1.453	55.975	164.368	221.796
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						-
Totale 2018	-	-	1.453	55.975	164.368	221.796
Totale 2017			13.143	9.897	189.305	212.345

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)	Deteriorate				Non Deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.341	11.888	1.453	-	220.343		220.343	221.796
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 2018	13.341	11.888	1.453		220.343		220.343	221.796
Totale 2017	28.281	15.138	13.143		199.571	369	199.202	212.345

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

(migliaia di euro)

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive										di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Totale		
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio					
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Esistenze iniziali	406			406					15.102		147	14.955		15.508
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate														
Cancellazioni diverse dai write-off														
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(406)			(406)					388	(18)	406			(18)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni														
Cambiamenti della metodologia di stima														
Write-off									(3.602)		(3.602)			(3.602)
Altre variazioni														
Rimanenze finali	-			-					11.888		129	11.759		11.888
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off														
Write-off rilevati direttamente a conto economico														

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	129	x	(129)	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x			
b) Inadempienze probabili		x			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x			
c) Esposizioni scadute deteriorate	13.212	x	(11.759)	1.453	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		x			
d) Esposizioni scadute non deteriorate	x	55.975		55.975	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				
e) Altre esposizioni non deteriorate	x	164.368		164.368	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x				-
Totale A	13.341	220.343	(11.888)	221.796	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
Totale B					-
Totale A+B	13.341	220.343	(11.888)	221.796	

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

La distribuzione delle esposizioni verso la clientela è rappresentata nella Relazione sulla gestione alla quale si rimanda.

3.2 Rischi di mercato

I rischi di mercato rappresentano diverse tipologie di rischio, aventi la caratteristica comune di determinare potenziali perdite agli intermediari a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato (tassi di interesse, corsi azionari ecc.).

Per quanto attiene agli equilibri quantitativi, l'operatività dell'azienda è strutturata nell'ambito della programmazione finanziaria di gruppo che è l'esclusivo fornitore della provvista finanziaria.

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Per rischio di tasso di interesse si intende la possibilità che si verifichino andamenti disallineati tra gli impieghi fruttiferi e le passività onerose.

Al riguardo è politica della società non assumere rischi di tasso, stipulando contratti con la clientela che prevedono l'applicazione di tassi variabili ovvero coprendo l'eventuale rischio di tasso attraverso forme adeguate di copertura di tesoreria.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci /durata residua (migliaia di euro)	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1 Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti		85.040	86	6	190			136.474
1.3 Altre attività								
2 Passività								
2.1 Debiti		151.634	14.246		1			5.700
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3 Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di prezzo è connesso con eventi atti a determinare potenziali perdite agli intermediari a causa delle oscillazioni dei corsi delle valute e del prezzo dell'oro.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società non assume in proprio, se non in via del tutto marginale, rischi di cambio sugli impieghi.

Le eventuali esposizioni trovano copertura diretta con operazioni valuta su valuta di segno contrario.

La società adotta quindi la politica della copertura del rischio di cambio attraverso il finanziamento delle esposizioni verso la clientela per ammontari e valuta corrispondenti.

Eventuali posizioni "soggette a rischio di cambio", per eccessiva onerosità o complessità delle operazioni di copertura necessarie, possono essere coperte mediante impegni del cedente contrattualmente definiti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio si riferisce esclusivamente ad attività e passività di natura non finanziaria che presentano scadenze a vista o a breve termine (in media 30 giorni).

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati.

(migliaia di euro)

Voci	Valute			
	Dollari Usa	Sterline	Yen	Altre valute
1. Attività finanziarie				
1.1 Titoli di debito				
1.2 Titoli di capitale				
1.3 Crediti	17.451			
1.4 Altre attività finanziarie	971	6		
2. Altre attività				
3. Passività finanziarie				
3.1 Debiti	16.679			
3.2 Titoli di debito				
3.3 Altre passività finanziarie	1.106			
4. Altre passività		-		
5. Derivati				
5.1 Posizioni lunghe				
5.2 Posizioni corte				
Totale attività	18.422	6		
Totale passività	17.785			-
Sbilancio (+/-)	637	6		-

Al 31 dicembre 2017, così come negli esercizi precedenti, la Società non aveva in essere derivati per la copertura del rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale definizione include il rischio legale ma non quello reputazionale.

La società è esposta al rischio derivante dal non corretto svolgimento delle operazioni connesse con l'attività svolta. In particolare, i rischi possono essere ricondotti alle seguenti aree o fattori della produzione:

- risorse umane
- processi operativi
- sistemi informatici
- eventi esterni.

- individua le varie forme e modalità con cui possono manifestarsi i rischi operativi, in relazione alle proprie specifiche caratteristiche organizzative ed operative;

In considerazione della natura dell'attività svolta, la società al fine di prevenire il verificarsi dei rischi operativi, la società si è dotata di un insieme di regole, procedure e istruzioni operative, che disciplinano lo svolgimento delle attività l'attribuzione dei ruoli e dei compiti, e di una struttura organizzativa che si caratterizza per segregazione delle funzioni e delle responsabilità, all'interno delle funzioni operative e rispetto alle funzioni di controllo.

Il sistema dei controlli è oggetto di aggiornamento e adeguamento per mantenerne nel tempo la bontà del disegno e l'effettiva operatività.

Sono previsti controlli di monitoraggio di linea di I° e di II° livello, affidati ai responsabili dei processi rilevanti e alla funzione amministrativa - nonché attività indipendenti effettuate dall'Internal Audit.

Gli esiti delle attività di monitoraggio di linea ed indipendente sono oggetto di report periodici che riportano gli eventuali gap riscontrati, e le azioni correttive individuate.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La società si è dotata di un Sistema di controllo interno, articolato sui tre livelli (controlli di linea, controlli del Risk Controller e controlli dell'Internal Audit) ed un Sistema Normativo Interno, con particolare riguardo alle Procedure Operative.

Specifiche procedure che regolano le attività di controllo sui rischi, sono integrate nelle Procedure Operative e di Controllo approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è costituito da capitale sociale, riserva legale, riserva straordinaria e altre riserve e risulta adeguato alle esigenze operative della società.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia alla sezione 12 Patrimonio.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(migliaia di euro)

Voci / Valori	2018	2017
1 Capitale	5.160	5.160
2 Sovrapprezzi di emissione		
3 Riserve	18.394	23.282
- di utili		
a) legale	1.032	1.032
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	17.362	22.250
- altre		
4 Azioni proprie		
5 Riserve da valutazione		
6 Strumenti di capitale		
7 Utili (perdita) d'esercizio	212	(4.892)
Totale	23.766	23.550

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

(migliaia di euro)	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
Voci			
10. Utile (Perdita) d'esercizio	298	86	212
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20. Attività materiali			
30. Attività immateriali			
40. Piani a benefici definiti	4		4
50. Attività non correnti in via di dismissione			
60. Quota di riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto			
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80. Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
130. Totale altre componenti reddituali	4	0	4
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	302	86	216

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Serfactoring ha erogato prestiti ad amministratori della Società, precedentemente alla loro nomina, il cui valore residuo al 31.12.2018 ammonta 230 migliaia di euro. Detti prestiti sono stati erogati per finalità definite ed a condizioni uniformi per tutta la dirigenza del Gruppo Eni.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente attività di factoring, provvista ed impieghi di mezzi finanziari e prestazioni di servizi.

Tutte le operazioni fanno parte della gestione ordinaria, sono regolate a condizioni di mercato e sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Sono di seguito evidenziati gli ammontari dei rapporti con le parti correlate:

Parti correlate rapporti di factoring

(migliaia di euro)

Rapporti di factoring	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Imprese del gruppo Eni				
Costiero Gas Livorno SpA	10			
Eni Angola	164			
Eni Congo S.A.	7.447			
Eni Corporate University SpA	29			
Eni fuel Spa	199			
Eni Gas e Luce SpA	12.678			
Eni Ghana Exploration	2.578			
Eni Iraq BV	13.266			
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	283			
Eni SpA divisione Corporate	17.387			
Eni SpA divisione Exploration & Production	6.042			
Eni SpA divisione Refining & Marketing	14.175			
Eni Tunisia BV	346			
Enipower Mantova	75			
Enipower SpA	637			
Eniprogetti SpA	733			
Eniservizi SpA	1.147			
Ing.Luigi Conti Vecchi SpA	543			
Naoc Nigerian Agip Oil	1.133			
Petroven Srl	9			
Raffineria di Gela Spa	691			
Servizi Fondo Bombole Metano SpA	4			
Sef Srl	48			
Syndial SpA	2.769			
Versalis SpA	6.709			
Totale	89.102			
Totale generale	89.102			

Relativamente alle attività di factoring svolte nell'interesse del gruppo, si evidenzia che, in aggiunta ai rapporti sopra indicati (89.102 migliaia di euro) la Società ha erogato 39.002 migliaia di euro a cedenti terzi a fronte di cessioni pro solvendo nei confronti di imprese del gruppo, e 117 migliaia di euro a cedenti gruppo per operazioni pro soluto verso debitori terzi. Pertanto l'acquisto di crediti che ha coinvolto imprese del gruppo come cedente ovvero come debitore ceduto, ammonta complessivamente a 128.221 migliaia di euro.

Parti correlate rapporti finanziari

(migliaia di euro)

Rapporti finanziari	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
Imprese del gruppo Eni				
Eni SpA divisione Corporate	21.072	138.428	907	
Eni SpA divisione Gas & Power		918		
Eni SpA divisione Refining & Marketing		2.375		
Eni SpA divisione Exploration & Production		4.103		
Eni Fuel SpA		495		
Enipower SpA		165		
Eniservizi SpA		41		
Eni Gas e Luce SpA		687		
Syndial SpA		621		
Eniprogetti SpA		23		
Versalis SpA		1.570		
Totale	21.072	149.426	907	
Totale generale	21.072	149.426	907	

Parti correlate rapporti non finanziari

(migliaia di euro)

Rapporti non finanziari	Altri Crediti	Altri debiti	Costi	Ricavi
Imprese del gruppo Eni				
Eni Adfin SpA				8
Banque Eni SA			36	
Agenzia Giornalistica Italia SpA	3			3
Costiero Gas Livorno SpA	4			4
Ecofuel	1			1
Eni Corporate University SpA	4	2	3	4
Eni Fuel SpA	11			11
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	33			33
Eni S.p.A divisione Corporate	218	1.187	1.797	211
Eni S.p.A divisione Exploration & Production	144			135
Eni S.p.A divisione Gas & Power	12			12
Eni S.p.A divisione Refining & Marketing	193			193
Eni trading&shipping SpA	4			4
EniPower Mantova SpA	3			3
Enipower SpA	19			19
Eniservizi SpA	20	13	196	20
Eni Gas e Luce				88
ing. Luigi Conti Vecchi SpA	5			5
Lng Shipping SpA	88			
Petroven Srl				2
Raffineria di Gela SpA	44			44
Sef srl	5			5
Servizi Aerei SpA	1			2
Syndial SpA	56			56
Eniprogetti SpA	16			17
Versalis SpA	222			222
Totale	1.106	1.202	2.032	1.102
Totale generale	1.106	1.202	2.032	1.102

Sezione 7– Altri dettagli informativi

7.1 Erogazioni pubbliche - Informativa ex art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

Nel corso dell'esercizio 2018, Serfactoring S.p.A. non ha ricevuto/concesso erogazioni pubbliche, rientranti nell'ambito di applicazione della Legge n. 124/2017 (art. 1, commi 125-129) e successive modificazioni.

In particolare, non rientrano nell'ambito di applicazione della sopra citata normativa: (i) le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto; (ii) i corrispettivi afferenti a prestazioni di opera/servizi, incluse le sponsorizzazioni; (iii) i rimborsi e le indennità corrisposti a soggetti impegnati in tirocini formativi e di orientamento; (iv) i contributi ricevuti per la formazione continua da parte di fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione; (v) i contributi associativi per l'adesione ad associazioni di categoria e territoriali nonché a favore di fondazioni, o organizzazioni equivalenti, funzionali alle attività connesse con il business aziendale; (vi) (ove applicabili alla società) i costi sostenuti a fronte di social project connessi con le attività di investimento operate. Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa.

L'informativa rientrante nell'ambito di applicazione della sopra citata normativa include le erogazioni di importo superiore a 10 mila euro effettuate da un medesimo soggetto erogante nel corso del 2018, anche tramite una pluralità di atti.

7.2 Direzione e coordinamento d'impres

Serfactoring è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A. a norma dell'articolo 2497 bis del codice civile si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2017 dell'Eni S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

(€)	Note	31.12.2017		31.12.2016	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(7)	6.213.811.825	367.730.040	4.582.814.901	41.250.113
Altre attività finanziarie destinate al trading	(8)	5.793.162.809		6.062.003.322	
Crediti commerciali e altri crediti:	(9)	8.587.544.230	6.158.572.868	15.658.346.871	11.254.082.382
- crediti finanziari		2.699.464.465		7.762.576.306	
- crediti commerciali e altri crediti		5.888.079.765		7.895.770.565	
Rimanenze	(10)	1.388.544.550		1.277.716.959	
Attività per imposte sul reddito correnti	(11)	58.726.446		92.581.620	
Attività per altre imposte correnti	(12)	267.014.834		345.870.167	
Altre attività correnti	(13)	692.967.944	377.969.627	1.010.630.623	644.226.025
		23.001.772.638		29.029.964.463	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(14)	7.178.646.178		8.045.543.832	
Rimanenze e immobilizzate - scorte d'obbligo	(15)	1.297.318.037		1.172.570.632	
Attività immateriali	(16)	194.752.958		1.205.014.790	
Partecipazioni	(18)	42.336.529.045		40.009.194.283	
Altre attività finanziarie	(19)	4.832.057.257	4.811.641.219	1.427.755.931	1.405.873.735
Attività per imposte anticipate	(20)	1.151.910.450		1.185.193.459	
Altre attività non correnti	(21)	480.873.584	164.534.684	699.552.732	374.019.621
		57.472.087.509		53.744.825.659	
Discontinued operations e attività destinate alla vendita	(33)	1.717.074		3.635.721	
TOTALE ATTIVITÀ		80.475.577.221		82.778.425.843	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(22)	4.146.377.799	3.922.516.072	4.159.479.169	4.006.268.773
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(23)	1.972.775.366	464.447	3.013.889.929	645.770
Debiti commerciali e altri debiti	(24)	6.224.379.855	3.156.070.915	6.209.179.673	3.050.851.168
Passività per imposte sul reddito correnti	(25)	64.289.938		3.851.266	
Passività per altre imposte correnti	(26)	808.586.429		887.109.601	
Altre passività correnti	(27)	872.182.600	510.938.545	1.204.612.480	632.108.110
		14.088.591.987		15.478.122.118	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(28)	18.843.053.798	380.563.643	19.553.554.728	695.766.552
Fondi per rischi e oneri	(29)	3.780.911.177		4.053.811.288	
Fondi per benefici ai dipendenti	(30)	353.083.516		391.417.852	
Altre passività non correnti	(31)	880.586.249	143.007.778	1.366.197.912	263.952.970
		23.857.634.740		25.364.981.780	
TOTALE PASSIVITÀ		37.946.226.727		40.843.103.898	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale		959.102.123		959.102.123	
Altre riserve		36.000.165.103		34.471.271.330	
Acconto sul dividendo		(1.440.456.053)		(1.440.456.053)	
Azioni proprie		(581.047.644)		(581.047.644)	
Utile netto dell'esercizio		3.586.228.089		4.521.093.313	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		42.529.350.494		41.935.321.945	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		80.475.577.221		82.778.425.843	

CONTO ECONOMICO

(€)	Note	2017		2016	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI	(36)				
Ricavi della gestione caratteristica		28.983.563.971	10.938.862.109	27.717.529.085	9.897.099.006
Altri ricavi e proventi		2.316.144.963	76.673.075	547.240.248	310.307.957
Totale ricavi		31.299.708.934		28.264.769.333	
COSTI OPERATIVI	(37)				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(27.358.189.265)	(13.711.409.772)	(27.245.943.596)	(12.388.627.823)
Costo lavoro		(1.159.011.571)		(1.179.079.612)	
Altri proventi (oneri) operativi		(238.634.781)	(249.181.706)	(50.349.163)	369.011.841
Ammortamenti		(727.072.500)		(815.079.778)	
Riprese di valore (svalutazioni) nette		(111.314.644)		(442.645.642)	
Radiazioni		(4.669.125)		(209.196.618)	
UTILE (PERDITA) OPERATIVO		1.700.817.048		(1.677.525.076)	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(38)				
Proventi finanziari		1.681.990.022	226.677.635	2.149.423.813	194.138.386
Oneri finanziari		(2.698.158.435)	(28.808.401)	(2.539.618.343)	(24.068.426)
Proventi (oneri) netti su attività finanziarie destinate al trading		(109.755.540)		(21.404.309)	
Strumenti finanziari derivati		479.934.776	(349.102.508)	(34.753.871)	471.993.196
		(645.989.177)		(446.352.710)	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	(39)	2.701.993.904		6.057.741.755	
UTILE ANTE IMPOSTE - Continuing operations		3.756.821.775		3.933.863.969	
Imposte sul reddito	(40)	(170.593.686)		232.110.583	
Utile netto dell'esercizio - Continuing operations		3.586.228.089		4.165.974.552	
Utile netto dell'esercizio - Discontinued operations	(33)			355.118.761	410.037.436
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		3.586.228.089		4.521.093.313	

PROSPETTO DELL'UTILE COMPLESSIVO

(€ milioni)	Note	2017	2016
Utile netto dell'esercizio		3.586	4.521
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo:			
Componenti non riclassificabili a conto economico			
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(34)	8	(5)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo non riclassificabili a conto economico	(34)	(1)	2
		7	(3)
Componenti riclassificabili a conto economico			
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(34)	(27)	1.044
Differenze cambio da conversione Joint Operation	(34)	(98)	19
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo riclassificabili a conto economico	(34)	7	(271)
		(118)	792
Totale altre componenti dell'utile (perdita) complessivo		(111)	789
Totale utile complessivo dell'esercizio		3.475	5.310

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, che chiude con l'utile di 212.359,01;
- destinare l'utile di esercizio di euro 212.359,01 come segue:
 - agli azionisti a titolo di dividendo in ragione di 0,21 euro
per ciascuna delle n. 1.000.000 azioni emesse euro 210.000,00
 - riporto a nuovo euro 2.359,01

28 febbraio 2019

per il Consiglio di Amministrazione

L' Amministratore Delegato

Relazione del Collegio Sindacale

per l'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2018

Signori Azionisti, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza nel rispetto della normativa vigente, avendo presenti i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto sociale.

In merito all'attività svolta nel corso dell'esercizio 2018, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, che sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sulla Gestione, cui si rinvia. Sulla base delle informazioni a noi rese disponibili, possiamo ragionevolmente ritenere che le operazioni poste in essere dalla Società siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non risultano effettuate operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con altre parti correlate o con terzi in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- dalle informazioni rese disponibili nel corso dei Consigli di Amministrazione non risulta che gli Amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto d'interesse con la Società. Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio di esercizio ha fornito esaustiva illustrazione delle operazioni infragruppo esplicitandone gli effetti economici e rappresentando le operazioni come regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile e non abbiamo conoscenza di altri fatti o di esposti di cui dare menzione all'Assemblea;
 - nel corso dell'esercizio abbiamo espresso parere favorevole alla sostituzione, per cooptazione, di un Amministratore e abbiamo formulato la nostra proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale della Società per il periodo 2019 – 2021;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza,



sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto del principio della corretta amministrazione non riscontrando insufficienze degne di menzione, anche sulla scorta delle risultanze dell'attività di controllo effettuata periodicamente dalla Società di Revisione;

- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni. Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema;

- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. Dall'attività svolta non sono emerse situazioni o fatti critici che possono far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno della Società nel suo complesso;

- abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/01 e successive integrazioni e modifiche sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative;

- abbiamo avuto occasione di incontrare l'Organismo di Vigilanza e dagli incontri non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- con l'Assemblea del 19 aprile 2010 è stato conferito l'incarico di revisione legale, per gli esercizi 2010-2018, alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. ora EY S.p.A. Abbiamo incontrato i responsabili della Società di Revisione e nel corso di questi incontri non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- nel corso della nostra attività non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative tali da richiedere la segnalazione agli Organi di Vigilanza o menzione nella presente relazione.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza sopra descritta, nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio si è riunito 7 volte ed ha assistito a 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a 2 riunioni del Comitato Esecutivo constatando per queste la legittimità delle deliberazioni assunte.

Con riferimento al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che chiude con un risultato positivo di 212 migliaia di euro, abbiamo vigilato per gli aspetti e le formalità non legate alla revisione legale dei conti, sull'impostazione e sulla sua generale conformità alla legge per ciò che attiene alla sua formazione e struttura; in particolare



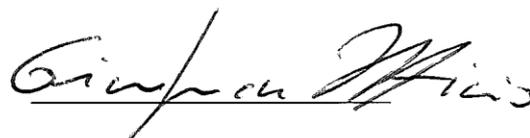
abbiamo potuto riscontrare che il bilancio risulta redatto sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia ritenute più idonee a garantire una adeguata informativa ed in applicazione dei principi contabili internazionali.

Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e a tale riguardo non abbiamo osservazioni.

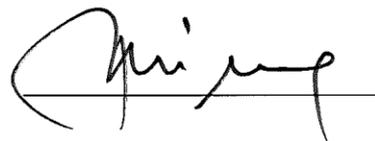
Considerando che la Società di Revisione EY S.p.A. ha emesso in data odierna il proprio giudizio sul bilancio d'esercizio senza rilievi, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 corredato dalla Relazione sulla Gestione ed alla destinazione del risultato d'esercizio così come proposta dal Consiglio di Amministrazione.

San Donato Milanese, 26 marzo 2019

Dott. Gianluca Ufficio - Presidente



Dott. Francesco Messina – Sindaco effettivo



Dott.ssa Maura Campra – Sindaco effettivo





Serfactoring S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Serfactoring S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Serfactoring S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di Iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Serfactoring S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Serfactoring S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Serfactoring S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Serfactoring S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 26 marzo 2019

EY S.p.A.

Wassim Abou Said
(Socio)

Deliberazione dell'Assemblea degli azionisti

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 16 aprile 2019 ha deliberato di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, che chiude con l'utile di 212.359,01;
- destinare l'utile di esercizio di euro 212.359,01 come segue:

- agli azionisti a titolo di dividendo in ragione di 0,21 euro per ciascuna delle n. 1.000.000 azioni emesse euro	210.000,00
- riporto a nuovo euro	2.359,01

Il Presidente comunica che il pagamento del dividendo avverrà a partire dal quindicesimo giorno successivo alla data dell'odierna assemblea.

16 aprile 2019